Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 **Roma — Giovedì 19 Marzo** **Numero 66**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 59 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1 dell'Allegato L, approvato con l'art. 17 della legge 8 agosto 1895 n. 486, che dà facoltà al Ministro del Tesoro di convertire, contro rendita consolidata 4,50 per cento, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, a forma della legge 22 luglio 1894 n. 339, Allegato L, le rendite dei Consolidati 5 e 3 per cento lordo;

Veduto l'art. 12, comma 2°, del Regolamento approvato col R. decreto 21 novembre 1894 n. 516, per l'esecuzione dell'art. 2, comma 4° e dell'Allegato L alla legge 22 luglio 1894 succitata;

Viste le leggi 8 agosto 1895 n. 484 e 485 di approvazione degli stati di previsione della spesa per il Ministero del Tesoro e della entrata per l'esercizio finanziario 1895-96;

Ritenuto che durante il trimestre dal 1° ottobre al 31 dicembre 1895 furono eseguite dalla Direzione Generale del Debito Pubblico le seguenti conversioni, cioè:

N. 57 inscrizioni di rendite consolidate 5 per cento, con godimento dal 1° luglio 1895, per l'ammontare complessivo di lire 5145 cambiate in rendita conso-

lidata 4,50 per cento netto per l'importo di lire 4116, con godimento dal 1° ottobre 1895;

N. 6 inscrizioni di rendite consolidato 3 per cento, con godimento dal 1° ottobre 1895, per l'ammontare complessivo di lire 111, cambiate in rendita consolidata 4,50 per cento netto per l'importo di lire 88,80 pure con godimento dal 1° ottobre detto;

Visto l'unito prospetto (Allegato A) delle conversioni delle suddette rendite consolidate 5 e 3 per cento, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro;

Ritenuto che sulla rendita di annue lire 5145 di consolidato 5 per cento presentata al cambio, venne pagato, con Buono a parte, l'importo del trimestre dal 1° luglio al 30 settembre 1895 in lire 1286,25, per pareggiare la decorrenza di godimento tra la rendita 4,50 per cento netto, data in cambio, e quella 5 per cento presentata ed annullata;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni gia definitivamente compiute, in virtù della legge 22 luglio 1894 n. 339 sovrammenzionata, occorre ora di eseguire soltanto le variazioni ai singoli capitoli che ai mentovati debiti consolidati si riferiscono, tanto nel bilancio di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, quanto nel bilancio di previsione della entrata per l'esercizio finanziario 1895-96;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In dipendenza delle conversioni di rendite dei consolidati 5 e 3 per cento in quelle del consolidato 4,50 per cento netto, eseguite dalla Direzione Generale del Debito Pubblico nel trimestre dal 1° ottobre al 31 dicembre 1895, di cui nell'unito prospetto (Allegato A) saranno eseguite nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, nonchè in quello della entrata per l'esercizio finanziario 1895-96, ai singoli capitoli che si riferiscono ai debiti consolidati sovra citati, le variazioni risultanti nel prospetto (Allegato B) che fa parte integrante del presente Reale decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1896.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

ALLEGATO A.

PROSPETTO delle conversioni in rendita consolidato 4,50 per cento netto delle rendite dei Consolidati 5 e 3 per cento eseguite nel trimestre dal 1° ottobre a tutto dicembre 1895, giusta l'articolo 1° dell'Allegato L approvato con l'art. 17 della legge 8 agosto 1895 n. 486.

Categoria della Rendita cons.	RENDITE CONSOLIDATE 5 E 3 PER CENTO CONVERTITE: Quantità delle iscrizioni		Rendita		Ritenute del 20 % sulle rendite		Godimento	Rend. cons. 4,50 % netto data in cambio		Prorata trimestrale dovuta (Luglio-Agosto-Settembre 1895)		
	5 %	3 %	5 %	3 %	5 %	3 %		montare	godimento	al lordo	Ritenuta del 20 %	al netto
5 %	57 —	—	5145 —	—	1029 —	—	1° luglio 1895	4116 —	1° ott. 1895	1286 25	257 25	1029 —
3 %	—	6 —	—	111 —	—	22 20	1° ott. 1895	88 80	1° ott. 1895	—	—	—
Totali . . .	57 —	6 —	5145 —	111 —	1029 —	22 20		4204 80		1286 25	257 25	1029 —

Roma, addì 16 febbraio 1896.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: SIDNEY SONNINO.

ALLEGATO B.

VARIAZIONI da portarsi negli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1895-96 approvato con la legge 8 agosto 1895 n. 484, in dipendenza delle conversioni in rendita consolidata 4,50 per cento netto, delle rendite dei Consolidati 5 e 3 per cento, avvenute nel trimestre dal 1° ottobre a tutto dicembre 1895, giusta l'art. 1° dell'allegato L approvato con l'art. 17 della legge 8 agosto 1895, n. 486.

CAPITOLI N.	DENOMINAZIONE	IMPORTO delle variazioni
	CATEGORIA I^a *Spese effettive - Oneri dello Stato* *Debiti perpetui.*	
1	Rendita consolidata 5 per cento . L.	— *a)* 3858 75
2	Rendita consolidata 3 per cento . »	— *b)* 55 50
4	Rendita Consolidata 4,50 per cento netto . . . . »	+ *c)* 3153 60
	L.	— 760 65

a) Diminuzione corrispondente alla competenza lorda di nove mesi, dal 1° ottobre 1895 al 30 giugno 1896, dell'annua rendita Consolidato 5 °I₀ di L. 5145 convertita in L. 4116 di rendita Consolidata 4,50 per cento netto, con godimento dal 1° ottobre 1895.

b) Diminuzione corrispondente alla competenza lorda di un solo semestre, dal 1° ottobre 1895 al 31 marzo 1896, dell'annua rendita Consolidato 3 °I₀ di lire 111 convertita in L. 88,80 di rendita Consolidata 4,50 per cento netto, con godimento dal 1° ottobre 1895.

c) Aumento corrispondente alla competenza di nove mesi, dal 1° ottobre 1895 a tutto il 30 giugno 1896, sull'annua rendita di lire 4204,80 di Cosolidato 4,50 °I₀ netto, con godimento dal 1° ottobre 1895, in cambio di quella dei consolidati 5 e 3 °I₀ di cui alle precedenti annotazioni *a-b.*

VARIAZIONI da portarsi negli stanziamenti dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1895-96, approvato con la legge 8 agosto 1895 n. 485, in corrispondenza di quelle portate negli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per effetto delle conversioni in rendita Consolidata 4,50 per cento netto, delle rendite dei consolidati 5 e 3 °I₀, avvenute nel trimestre dal 1° ottobre a tutto dicembre 1895, giusta l'art. 1 dell' allegato L, approvato con l'art. 17, della legge 8 agosto 1895 n. 486.

CAPITOLI Numero del Capitolo	dello articolo	DENOMINAZIONE	IMPORTO delle variazioni
18	4	Ritenuta per imposta di R. Mobile sulle rendite del debito pubblico, sulle annualità sugli interessi di capitali di buoni del Tesoro ecc. ecc. . L.	*a)* 782 85

a) Diminuzione corrispondente allo importo della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, nella ragione del 20 per cento, sopra la somma lorda di lire 3914,25 a cui ammontano le diminuzioni portate negli stanziamenti dei capitoli 1 e 2 dello Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, con il prospetto precedente.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
SIDNEY SONNINO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 16 febbraio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Terrazzo (Verona).*

SIRE,

Da circa due mesi il Comune di Terrazzo è senza direzione ed amministrazione, rese impossibili dall'acredine della lotta fra i due partiti, pari di numero, esistenti nell'attuale Consiglio comunale. E mentre le più gravi ed indispensabili questioni reclamano una sollecita soluzione, tutti gli atti e tutte le deliberazioni rimangono senza effetto e valore.

Essendo riuscito vano ogni tentativo di conciliazione, ripetutamente fatto, s'impone la necessità dello scioglimento del Consiglio e l'appello agli elettori, perchè col loro voto decidano tra i loro attuali rappresentanti.

Ho quindi l'onore di sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito schema di Regio decreto, che scioglie l'Amministrazione comunale di Terrazzo e nomina un R. Commissario straordinario per la provvisoria gestione della civica azienda.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3^a^).

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Terrazzo, in provincia di Verona, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Dolfin cav. Pietro è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1896.

UMBERTO.

CRISPI.

Segue: **Allegato O** - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti dagli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto per *rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
13	Legato Festa Caterina in S. Eufemia di	Brescia	Brescia	»	94 03	»	94 03		»	»
14	Legato Festa Caterina in S. Afra di	Id.	Id.	»	31 12	»	31 12		»	»
15	Commissaria Cozzaiolo Domenico in S. Tommaso di Villa in	Gargnano	Id.	»	124 19	»	124 19		»	»
16	Commissaria Valonti Marco in Villa di	Id.	Id.	»	90 15	»	90 15		»	»
17	Legato Bodei Bartolo nella parrocchiale di	Serle	Id.	»	14 91	»	14 91		»	»
18	Fidecommissaria Calcagno Gian Filippo in	Aidone	Caltanissetta	»	306 —	»	306 —	1° gennaio 1895	»	»
19	Beneficio Cordamano Luigi in S. Lucia di	Piazza Armerina	Id.	»	36 72	»	36 72		»	»
20	Legato Damiano nella chiesa dello Spirito Santo in . . .	Pietrapersia	Id.	»	5 29	»	5 29		»	»
21	Beneficio di S. Antonio e S. Filomena in	Gambatesa	Campobasso	48 49	14 55	33 91	»		»	»
22	Chiesa ricettizia di S. Pietro in Vinculis in	San Polo Matese	Id.	»	12 75	»	12 75		»	»
23	Legato Allatta Giuseppe in . .	Agira	Catania	»	3 82	»	3 82		»	»
24	Cappellania Salvo Giuseppe in	Caltagirone	Id.	»	3 —	»	3 —		»	»
25	Legato Montalto Ignazio in . .	Id.	Id.	»	7 65	»	7 65		»	»

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0[0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell' Asse eccles.

(Continuazione vedi *Gazzetta Ufficiale* del 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17 e 18 marzo 1896 N. 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64 e 65)

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE — Colonne 17+18+19		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE — Colonne 22 + 23
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894.	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9									
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	379 78	2189 59	2569 37
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	125 69	724 66	850 35
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	168 —	3225 49	3393 49
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	121 95	2341 39	2463 34
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10 85	396 56	407 41
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	899 30	7462 15	8361 45
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	374 95	628 42	1003 37
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6 48	138 07	144 55
»	»	125 20	16 97	142 17	»	16 53	3 39	19 92	122 25	»	336 63	336 63
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	237 61	110 78	348 39
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	48 86	55 52	104 38
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	— 77	71 08	71 85
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2 44	206 59	209 03

Segue :
Allegato O - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 7 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
26	Eredità Pastore Antonino in .	Catania	Catania	»	5 10	»	5 10		»	»
27	Cappellania Zuccarello Cosimo in	Id.	Id.	»	81 92	»	84 92		»	»
28	Cappellania Politino Santa in .	Grammichele	Id.	»	3 19	»	3 19		»	»
29	Chiesa diruta della Maddalena in	Nicosia	Id.	2 38	- 71	1 67	»		»	»
30	Opera pia Gritti e Legato Pigala in	Castelleone	Cremona	»	691 30	»	691 30		»	»
31	Beneficio ex-canonicato Menagliotti in	Rivalta d'Adda	Id.	»	42 —	»	42 —		»	»
32	Legato Zappi nella parrocchiale di	Cesena	Forlì	»	6 38	»	6 38	1° gennaio 1895	»	»
33	Opera pia Chiappori in . . .	Sestri Ponente	Genova	»	759 65	»	759 65		»	»
34	Legato Blanca Filippo in . .	Messina	Messina	»	45 90	»	45 90		»	»
35	Legato Ingarzia in	Monteforte S. Giorgio	Id.	20 65	6 20	14 45	»		»	»
36	Cappellania Spadara Filippo in	S. Filippo	Id.	13 35	4 01	9 34	»		»	»
37	Cappellania Macchi in S. Maria di Piazza in	Busto Arsizio	Milano	91 88	27 56	64 32	»		»	»
38	Cappellania Abbiati di Maria Vergine in Ambrogio di .	Milano	Id.	»	39 48	»	39 49		»	»

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0|0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse eccles.
e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE — Colonne 17+18+19		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE — Colonne 22 + 23
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894.	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9									
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5 34	116 79	122 13
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	461 16	2009 91	2471 07
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	28 70	58 47	87 17
»	»	9 11	— 84	9 95	»	1 20	— 17	1 37	8 58	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	796 78	15762 56	16559 34
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 84	969 94	1005 78
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	17 31	157 02	174 33
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4759 52	15997 92	20757 44
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	475 45	778 77	1254 22
»	»	35 44	7 22	42 66	»	4 68	1 44	6 82	36 54	»	151 11	151 11
»	»	26 13	4 67	30 80	»	3 45	— 93	4 38	26 42	»	96 35	96 35
»	»	22 69	32 16	54 85	»	3 —	6 43	9 43	43 42	»	729 57	729 57
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11 32	934 10	945 42

(Continua Alleg. O)

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 – ROMA.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVII N. – 7.

Prima Decade — Marzo 1896.

L'1 pressione sensibilmente elevata sul Golfo di Guascogna (Biarritz 770), depressione leggera, ma estesa, intorno alla Piccola Russia (Kiev 747) e minima pressione sulle Ebridi (742). In Italia barometro quasi livellato intorno ai 760; nebbie e pioggiarelle sull'alta Italia, diverse gelate sulla valle Padana; temperatura sensibilmente aumentata.

Il 2, 3, 4, 5 vasta ed intensa depressione al NW e N estendentesi specialmente al Centro con un minimo di 735 sulla Norvegia centrale il 2, di 720 sulle Ebridi il 3, di 725 sulle Isole Shetland il 4 e di 737 sulla Norvegia meridionale il 5; massima pressione di 764 sulla Turchia il 2, di 767 sul mar Bianco il 3, di 766 all' estremo SW il 4 ed all' Est il 5 (Mosca 770). In Italia depressione secondaria il 2 e 3 sul golfo di Genova (756), il 3 anche sul medio Adriatico (Lesina 756), il 4 abbassa il barometro a 751 al Nord e sale di 2 millimetri al Sud (764), il 5 abbassa ancora da 4 a 5 millimetri al Nord e Centro e pochissimo al Sud; diverse pioggie specialmente al Nord; leggere brinate al Nord; temperatura aumentata e mite.

Il 6, 7 e 8 pressione ancora bassa al N, NW e sensibilmente alta sulla Russia Orientale ed al SW (Ebridi 735, Mosca 774, Biarritz, Orano 770 il 6, Carlstadt 732, Mosca 771, Biarritz 775 il7, Memel 743, Ebridi 745, Arcangelo 770, Madrid 775 l'8). In Italia, depressione intorno al medio Adriatico (Lesina 757) il 6; pressione intorno ai 763 il 7 e lievissima depressione l'8 sulla Valle Padana e sull' Istria (759); pioggie sull' Italia inferiore e nevicate sull' Appennino meridionale il 6, temperatura sensibilmente aumentata e venti generalmente forti intorno al ponente.

Il 9 pressione ancora elevata al SW e all' estremo NE, alquanto bassa sulla Germania, sull' Austria-Ungheria e minima sulla Piccola Russia (Biarritz 774, Arcangelo 773, Ginevra 766, Kiev 748). In Italia barometro disceso dovunque, venti qua e là forti intorno al ponente, nebbie, temperatura sempre alta.

Il 10 pressione elevata intorno al golfo di Guascogna e massima al NE, alquanto bassa ed irregolare sull' Italia e sulla penisola Balcanica, (Biarritz 771, Arcangelo 776, Alto Adriatico 755, Atene e Costantinopoli 754). In Italia pioggie al Centro e al Sud del continente, qualche nevicata sull'Appennino, venti generalmente forti settentrionali; temperatura diminuita.

La temperatura media decadica fu inferiore alla normale di circa 2° nell'Emilia; nel Veneto, nella Liguria e nell'Emilia oscillò intorno ad essa, nel Piemonte e nella Lombardia fu superiore di circa 1°, e altrove da 1° a 3° rispetto alla normale. I minimi si presentarono generalmente l' 1 ed i massimi nel 9 e 10. Il minimo assoluto ebbe luogo a Bologna con — 5°.7 l' 1 (Parma — 4°.5 l' 1) ed il massimo a Palermo con 22°.7 il 5 (Foggia 22°.1 il 9).

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Le campagne sono in buone condizioni, ma si desidera ancora la pioggia, specialmente per i prati. Ingrassano le gemme, i peschi ed i peri. Si sarchia il frumento. Gli orti sono molto promettenti.

Valle del Po, Marche ed Umbria. — Le condizioni meteoriche della decade furono favorevoli alla

campagna, che ovunque si mostra di bell'aspetto. Il frumento è sempre bello e rigoglioso. I seminati ed i prati sono molto promettenti, ma generalmente abbisognano di pioggia. Ferve il lavoro attorno alle viti e si fanno nuovi piantamenti. Si seminano il trifoglio, i marzatelli, l'avena ed il lino. Fiorisce il mandorlo.

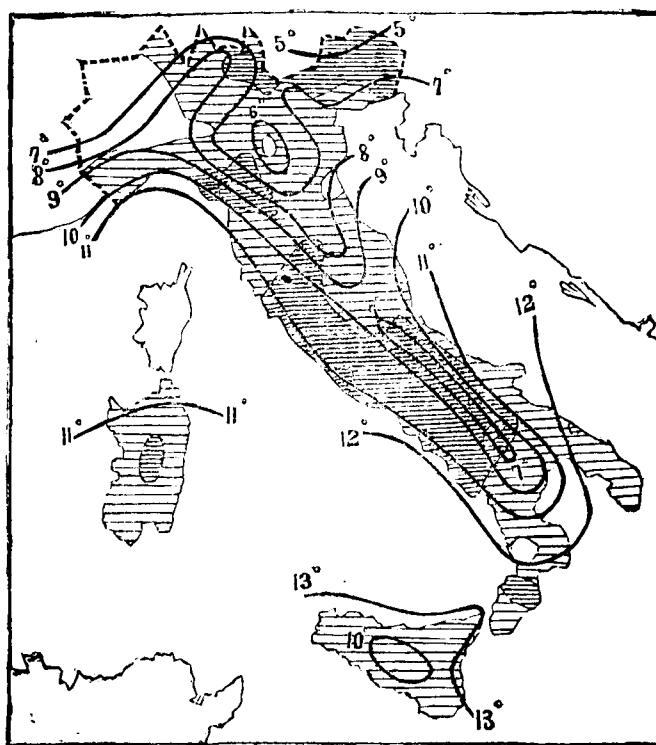
Toscana e Lazio. — Continua ottimo lo stato delle campagne. Continua con alacrità la vangatura dei terreni, i quali sono pronti per i cereali.

Regione Meridionale Adriatica. — La campagna procede bene, ma generalmente è ancora assai desiderata la pioggia. Si zappano le fave, i frumenti e le vigne. Il mandorlo è in fioritura.

Regione Meridionale Mediterranea. — Le pioggie cadute tornarono di gran giovamento alla campagna, che è di bell'aspetto. È incominciata la sarchiatura dei grani che si mostrano belli e rigogliosi. I prati sono generalmente promettenti. La potatura è quasi ovunque ultimata. Continua il lavoro delle maggesi. Bene gli ortaggi. Ovunque fiorisce il mandorlo.

Sicilia. — La stagione fu propizia alla campagna. Benissimo i seminati e gli ortaggi. I grani sono belli ed assai promettenti.

RIEPILOGO. — Le condizioni meteoriche di questa decade furono assai propizie alla campagna, che ovunque è di bell'aspetto e assai promettente, però in alcune località della Valle Padana e del versante meridionale Adriatico si desidera ancora la pioggia. Si sarchia il frumento, che è sempre bello e rigoglioso dovunque. I seminati sono promettenti e generalmente anche i prati. La potatura delle viti o è ultimata od è presso al termine. Si fanno nuove piantagioni e continua il lavoro delle maggesi. Si seminano i marzatelli, l'avena, il trifoglio, la canape ed il lino. Il mandorlo è generalmente in completa fioritura.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0—20	20—50	sopra 50

Per l'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
G. FANTONI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO. — Coperti l'1 ed il 4; sereni per tutto il resto della decade. — È in piena fioritura il pesco. Si desidera generalmente la pioggia, la mancanza della quale, fa presagire uno scarso prodotto dai prati naturali.

2. GENOVA. — Decade più che a metà coperta. Piovoso il 2 e 4, piovigginoso il 5; predominarono venticelli con qualche calma. — Le condizioni della campagna presso a poco come le precedenti: orteti e frutteti in moto, si desidera acqua, specie in collina, e temperatura più corrispondente alla stagione.

Bargone. — Temperatura media 7,7. Nebulosità 4,1. Pioggia l'1, il 4 e 5 (mm. 120,7); sereno il 6; misti il 2, 3, 5, 7-10. Coperti l'1 e il 4. Temporale e grandine il 4; nebbia l'1, 2, 4, 7 e 10. — Si legano le viti ai pali, si seminano le patate, si fa la sarchiatura dei frumenti e si è finito di fare l'olio, la qualità

sono piuttosto scadenti. Ingrossano le gemme dei peschi e dei peri.

Savona. — Temperatura media 10,2. Nebulosità 4,6. Coperto l'1 e nella notte seguente pioggia (mm. 3,4), misti il 2-4, quest'ultimo con pioggia minuta incalcolabile; sereni il 5-7; misti i rimanenti. — In campagna si desidera la pioggia.

3. MASSA. — Pioggia il 2-5; sereno il 6; quasi sereni il 7 e 8; coperti o quasi tutti gli altri. — In campagna si attende agli stessi lavori accennati nella decade precedente. Nello scorcio di questa decade, in quasi tutti gli orti, si sono infrascati i piselli, che sono molto avanti. Molti alberi da frutto sono in fiore. Campagna ed orti molto promettenti.

Bagnone. — Temperatura minima 1,0 (il 6), massima 18,1, media 8,9. Nebulosità 4,9. Pioggia il 2, 4 e 5 (mm. 57,7). — Stante la propizia stagione, nessun lavoro campestre è arretrato, è finita la semina delle patate, come quella dei piselli, fave, ceci, ecc. È fiorito il mandorlo, i peschi e gli albicocchi ben presto fioriranno se la temperatura si manterrà costante.

Castelnuovo di Garfagnana. — Temperatura media 7,4. Nebulosità 2,5. Giorni con pioggia 4 (mm. 71,9). Si ebbero 4 giorni sereni, 3 misti e 3 coperti. L'1 ed il 4 temporale. — La campagna si trova in buone condizioni. La pioggia e neve, caduta nei primi gioni della decade, è stata molto vantaggiosa specialmente per la vegetazione erbacea. In campagna seguita la concimazione dei prati e la potatura delle viti. Si attende pure alla piantagione di alberi da frutto.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Il tempo continua bellissimo, fin troppo caldo, e la vegetazione già se ne risente. Si finisce di concimare i prati, si seguita a far legna, ecc.

Bra. — Temperatura media 9,6. Nebulosità 4,3. Nebbia l'1-3 e 5; brina l'1 e il 6; gelo il mattino del 3. Vento forte da E l'1 e il 9, da N il 10. — Si lavora attivamente nelle vigne terminando la potatura. Il frumento è bellissimo.

Fossano. — Temperatura media 8,3. Nebulosità 4,0. Temperatura elevata nella 2ª pentade. Sempre venti di S; non gelò che il mattino del 3. — Campagne belle.

5. TORINO. — Cielo quasi sempre sereno fuorchè il 2. Nebbia il 3.

*** Caluso** (*Regia Scuola agraria*). — Tempo nebbioso o variabile fino al 5; sole dal 5 al 10, con vento il 9 e 10. — Si lavora attivamente per i nuovi impianti, per la potatura e legatura delle viti; si incominciò pure la semina del frumento marzuolo e quella dell'avena.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura 1°,0 sopra la normale. — I frumenti dopo la neve si sono rinverditi ed ora hanno bello aspetto. Si sono ripigliati i lavori campestri, si disotterrano le viti al piano e vi si lavora attorno alacremente: si concimano i campi per le future semine del maiz.

Novi Ligure. — Temperatura minima 1,0 (il 2), massima 19,6 (il 10), media 7,8. Nebulosità 4,6. Un giorno con pioggia (mm. 2,1). Sereni il 6-10; misti l'1 e il 5; coperti il 2-4. Nebbia più o meno fitta dall'1 al 5; brina il 6. Temperatura media 5°,3 sopra la normale. Vento da S forte il 7 ed 8, da N violento nel pomeriggio del 10. — La campagna è in ottime condizioni, ed i lavori progrediscono regolarmente. Sempre bello e rigoglioso il frumento.

Tortona. — Temperatura media 6,8. Nebulosità 4,3. Coperti i primi quattro giorni della decade e sereni gli altri. Brina al mattino del 6. — Continua la siccità. I seminati ed i prati sono promettenti, ma abbisognano di pioggia perchè la corteccia del terreno è molto vivamente disseccata. Gli ortaggi ed i legumi sono ormai tutti seminati, ferve il lavoro intorno alle viti e si fanno nuove piantagioni.

7. * NOVARA. — Cielo generalmente coperto nella 1ª metà della decade con pioggiarella il 2 e 5. — In campagna si prepara il terreno per la semina del riso o dell'avena; le condizioni poi sono buone in tutto.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	3,0	16,8	6	2	10,6	2,7	1	1,0
2	Genova	6,8	18,4	3	10	11,9	5,1	3	5,1
3	Massa	4,2	19,6	7	9	12,0	5,0	4	30,2
4	Cuneo	1,0	23,4	3,4	8	9,3	2,7	1	0,5
5	Torino	2,8	22,0	1	6.7	8,5	4,2	—	—
6	Alessandria	— 1,0	20,5	1	9	7,4	3,6	1	2,0
7	Novara	— 2,0	22,6	2	9	8,2	5,0	2	6,9

Regione III. — Lombardia.

8. PAVIA. — Nebbioso l'1, 2 e 4; sereno il 6. Vari con prevalenza di sereno gli altri giorni; goccie mattina e sera del 2; nebbia bassa la mattina dell'1; brina la mattina del 7. Vento forte da SW e NW la mattina e il pomeriggio dell'8, da NW nel pomeriggio e sera del 9, di SW nel pomeriggio del 10; nel resto della decade dominarono venti deboli del 4° e 2° quadrante. — La neve si è sciolta dovunque e le campagne scoperte appariscono alquanto ristorate e promettenti. Si seguita la potatura, l'erpicatura dei prati e le semine primaverili.

* **Vigevano.** — Temperatura media 7,3. Nebulosità 5,0. Pioggia il 2 (mm. 3,1). Decade varia con venti forti e talora fortissimi del 1° e 3° quadrante. — Continua lo spurgo dei cavi e il taglio delle marcite. I seminati si trovano sempre in ottime condizioni.

9. MILANO. — Venti del 2° e 3° quadrante moderati; NW forte il 9, violento il 10. Clima fresco, umido e piovigginoso fino al 5, poi caldissimo e secchissimo; media temperatura in eccesso di gradi 2,8. — Le condizioni delle campagne sono buone, ma desiderasi altra pioggia e neve ai monti.

Gallarate. — Temperatura media 6,8. Nebulosità 4,0. Un giorno con pioggia (mm. 6,0). Vento forte da NE nel pomeriggio del 9 e 10.

Lodi. — La neve susseguita da pioggia e da rialzamento di temperatura scomparve ben presto. Il marzo si spiega coi soliti venti asciutti e bene spesso impetuosi. — Si eseguisce la seminagione dell'avena e del lino. Le gemme degli alberi ed arbusti cominciano a schiudersi.

10. COMO. — Sereni il 6-10; coperti con minuta pioggia il 2 e 4; con nebbia il mattino del 3 e 5; con brina il 6. Venti forti specialmente negli ulimi giorni con una temperatura assai elevata.

11. SONDRIO. — Pioggia il 2, 4 e 5. La temperatura aumentò sensibilmente in sul finire della decade. Vento forte del 1° quadrante il 9 e 10.

12. BERGAMO. — Giorni sereni 3, misti 4, coperti 3 e con nebbia 4.

Clusone. — Temperatura media 6,8. Nebulosità 3,5. Pioggia il 2, 4 e 5 (mm. 32,0). Sereni con vento di N il 6-10; nebbia l'1 e il 2; misti gli altri. — Si desidera l'acqua per i prati; il frumento è bello.

Treviglio. — Temperatura media 8,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 18,5).

13. BRESCIA.

Gardone Riviera. — Temperatura media 8,9. Un giorno sereno, misti 8 ed 1 coperto. Pioggia il 2, 4 e 5 (mm. 30,5). Il 10 sereno predominante nubi temporalesche con direzione SW. — La campagna rinverdisce sensibilmente dal principio della decade; la fioritura dei prati è molto avanzata.

Barbarano. — Temperatura media 7,5. Giorni con pioggia il 2, 4 e 5 (mm. 30,5); sereni 6, misti 4. Il libeccio del 9, fece salire la temperatura a 21°,0. — La campagna ristorata dalle pioggie seguite da giornate primaverili promette bene; i lavori progrediscono.

Desenzano. — Temperatura media 7,6. Nebulosità 3,4. Pioggia il 2, 4 e 5 (mm. 21,5). Coperti il 2 e 4; misti l'1 ed il 5 e gli altri sereni. — La temperatura si va alzando specialmente nella seconda pentade che è favorevole alla potatura delle viti e ai lavori di terra.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 8,9. Pioggia il 2, 4 e 5 (mm. 34,4); misti l'1, il 3 e 5; coperti il 2 e 4, gli altri sereni. Nebbia il 4 e 5; vento il 10.

Ronchi di Salò. — Temperatura media 8,1. Giorni con pioggia 2 (mm. 29,5). — Buona la pioggia del 2 e 4, che abbisognava ancora per i prati, per il grano e per gli ortaggi. Il 9 spirò vento sciroccale, e la temperatura salì a 23°,4. Fiorisce il mandorlo.

Villa di Salò. — Temperatura media 6,3. Pioggia il 2, 4 e 5 (mm. 23,0). — L'acqua ha giovato assai alle campagne ed alle sorgenti, che a causa della prolungata siccità, ne soffrivano assai. Ora la campagna presenta un aspetto piuttosto bello, ed il contadino sta ultimando con alacrità la potatura delle viti.

14. CREMONA.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	— 3,4	24,1	1	9	8,5	4,9	1	1,9
9	Milano	— 1,2	22,6	1	9	8,8	5,8	4	9,7
10	Como	0,0	22,0	6	8	8,7	4,1	2	11,3
11	Sondrio	1,4	19,9	4.6	8	7,8	4,3	3	18,2
12	Bergamo	0,0	20,4	1	9	7,9	4,3	3	16,6
13	Brescia	..	..	..	..	..	..	..	..
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

15. MANTOVA. — Pioggia il 4 e 5. Nebbia fitta nell'1-5. — Continua la semina dell'avena e del frumento marzuolo, continuano pure i lavori per la preparazione del terreno per seminarvi il maiz.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — La campagna è molto promettente. I lavori invernali sono ovunque compiuti, e così la potatura delle viti, salvo piccole eccezioni. Il frumento è bellissimo. Nell'alto agro si lavora la terra onde prepararla a ricevere il maiz.

17. VICENZA. — Nei primi 5 giorni cielo nebuloso sirocсale, con pioggiarella il 2, 4, 5, gli altri sereni o quasi. Temperatura aumentata. — Le condizioni della campagna sono buone. I lavori campestri si sono ripigliati con grande attività: potatura delle viti, nuove piantagioni, pulitura dei campi ed erpicatura del frumento, concimazione ecc.

Lonigo. — Giorni con pioggia 3 (mm. 11,1). Semi-sereno con pioggiarella; poi bello con qualche giorno ventoso. — Procede la potatura della vite, o la operazione per le nuove semine e impiantagioni. Sui colli comincia a fiorire il mandorlo.

18. BELLUNO. — Giorni sereni 3; misti 3; coperti 4; con nebbia 2; con gelo 1; con brina 1; con vento forte 1. Vento dominante SW.

Longarone. — Temperatura minima —1,7 (l'1), massima 18,9 (il 9), media 5,4. Nebulosità 5,1. Giorni con pioggia il 2, 4 e 5 (mm. 39,7); sereni 2; misti 5; coperti 3. Venti vari, per lo più deboli. Maestrale assai forte durante il 9 e 10 nel bacino del Maè. Con brina l'1, 8 e 9. Alta corrente nordica, la sera del 10, con brusco calo di temperatura. — Continua lo spargimento dei letami sui prati, ove si va pure sminuzzando i residui di quelli da più tempo esposti o dilavati dalle intemperie. Già ripresi i lavori preparatori nei campi e le semine negli orti, che mostrano bisogno di novella pioggia. Vistosi si mantengono i seminati.

19. UDINE. — Misti il 3, e 6-11; coperti il 2 e 4-5; sereni nessuno; pioggia il 2, 4-6 e 10. Temporale la sera del 5; vento forte del 1° quadrante il 10-11. Neve alle alpi. — Si sarchia il frumento, che si presenta bene, e si potano gli alberi da frutto.

Palmanova. — Temperatura media 7,4. Con pioggia il 2, 3-5 e 10 (mm. 35,7). Sereno il 6; misti l'1, 3, 7-9; coperti il 2, 4, 5 e 10 con venti variati e forti, specie il 10. — Tutta la campagna procede bene.

Pozzuolo (*Regia Scuola agraria*). — Temperatura media 6,4. Nebulosità 6,0. Con pioggia l'1, 4-6 e 10 (mm. 40,0). Temporale a W la sera del 5. Nebbia fitta il 3. Forte SE il 10. — La pioggia venuta giunse gradita. Si nota già un certo risveglio nella vegetazione. Si compiono con massimo agio i lavori agrari. I frumenti sono belli.

20. TREVISO. — Decade mista con dominio dei venti di E moderati. Pioggie scarse il 3-5. — Lo stato della campagna è buonissimo. Belli i frumenti ed i seminati. Continuano i lavori campestri.

21. VENEZIA.

San Donà di Piave. — Temperatura media 6,5. Nebulosità 5,3. Giorni con pioggia 2 (mm. 13,4). Periodo assai variato. — Stato della campagna sempre ottimo, frumento rigoglioso. Si dispone per la semina dell'avena ecc.

22. PADOVA. — Sereni il 6, e 8; misti il 5, 7, 9 e 10; nuvolosi l'1-4, con pioggia e nebbia fitta il 2-5. Venti dominanti di N.

23. ROVIGO.

Crespino. — Temperatura media 7,1. Nebulosità 4,8. Giorni con pioggia 5 (mm. 6,3). Gelo il 1°; nebbia l'1-4; brina il 6-9; vento forte ad intervalli il 10. — Si potano le viti, e si semina la canapa.

Stienta. — Temperatura minima 1,1, massima 10,5. Sereni il 6-9; misto il 5; coperti l'1-4, 10. Goccie di pioggia al mattino del 2, 3, 5 e 10. Nebbie fitte le mattine dell'1-5 e 10. Gelo il mattino del 6. — Sono state riprese regolarmente le semine della canapa interrotte dalla cattiva stagione. La potatura è quasi ultimata. Le terre per il maiz sono pronte. I frumenti germogliano a meraviglia. Si fanno piantagioni nuove, e in generale tutto procede alacremente per la stagione molto propizia

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	— 0,6	21,0	1	10	6,0	3,5	2	5,8
16	Verona	— 0,9	21,7	1	9	7,4	3,3	2	17,0
17	Vicenza	0,4	17,4	1	9	6,5	4,7	3	30,0
18	Belluno	— 3,0	19,8	1	9	5,3	5,7	3	36,8
19	Udine	1,5	14,4	11	9	7,1	6,0	5	51,3
20	Treviso	2,6	14,5	1	9	7,5	5,7	3	10,4
21	Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — Coperti-nebbiosi l'1-4; folte nebbie al mattino del 5 e 6. Pioggia nel pomeriggio del 4. Forti brinate il 6 e 7. Venti da forti a fortissimi intorno a W il 7-10. — La pioggia accelerò la fusione della neve, e col giorno 5 scomparve affatto. Sulla fine della decade si sono ripresi con alacrità i lavori agricoli, specialmente alla vite. La campagna fu ristorata dalla neve e dalla pioggia; frumento molto promettente; belli pure i prati.

Borgonovo Val Tidone. — Prima pentade nuvolosa-nebbiosa-piovosa; seconda serena, dominata da venti varii. — La neve è scomparsa; i lavori sono ripresi. La vegetazione incominciò; i mandorli od i peschi sono in fioritura; anche la mammola è fiorita.

Pontenure. — Nebbia l'1, 3-5 mattina, 3-4 notte; bassa il 6 mattino. Pioggia il 4 nelle ore pomeridiane. Brina forte il 6; leggera il 7. Vento alquanto forte il 7, forte l'8, violento il 9 a 10 ore pomeridiane. Poca pioggia temporalesca il 10 ore pomeridiane. — Stato delle campagne normale. Stagione bellissima e oltremodo propizia ai lavori campestri. Seminati sempre promettenti. Continua il lavoro attorno alle viti e semina di avena, trifoglio ecc. Fiorisce la viola mammola. Notasi un leggero risveglio nella vegetazione. Nei prezzi dei bovini, cereali e foraggi nulla di nuovo.

25. PARMA. — Giorni sereni il 6, l'8-10; misti il 3, 5 e 7; coperti l'1 il 2 e 4. Pioggia nella notte del 3 al 4, nel 4 e nel mattino del 5. Nebbia fitta ed umida nell'1 di continuo, nel 4 al pomeriggio e al mattino del 6. Vento forte dal ponente nel 7 e nel 9 e dal SE nel 10. — Solo dopo la metà della decade si sono potuti riprendere i lavori campestri i quali, per essere ancora il terreno assai umido, si sono limitati a potatura di viti e scalzo di piante ecc. La campagna si è avvantaggiata assai dall'ultima nevicata e trovasi in ottime condizioni. I frumenti sono belli.

Borgotaro. — Temperatura media 7,2. Con pioggia il 4 (mm. 0,3). Sei giorni sereni, tre misti ed uno coperto. — Per lo scioglimento quasi completo delle nevi e del ritorno al bel tempo, si sono dovunque ripresi i lavori campestri.

Colorno. — Temperatura media 2,9. Con pioggia il 4 (mm. 25,0). Quattro giorni sereni, tre misti e tre coperti. Temperatura notevolmente alta nei due ultimi giorni della decade. — Stagione assai propizia alla campagna, il vento ha asciugato presto la terra sì che si son potuti riprendere i lavori campestri. I frumenti sono promettenti.

Ragazzola. — Temperatura media 5,6. Con pioggia il 2, 4 e 5 (mm. 19,6). Quattro giorni sereni, tre misti e tre coperti. — Il bel tempo ha permesso la ripresa dei lavori. Si preparano i terreni per le semine marzaiuole, si legano le viti agli alberi, si fanno piantagioni ecc.

26. REGGIO NELL' EMILIA *(Regia Scuola Zootecnica)*. — La scomparsa dell'ultima neve ed il ritorno del bello determinarono la ripresa dei lavori di potatura, di piantamento, di preparazione del terreno per le semine primaverili. Le campagne sono dappertutto belle.

Correggio. — Nebulosità 6. Giorni con pioggia 3 (mm. 5,0). Nebbia costante per tutta la decade, bassa e fittissima tutto l'1 e il 4, mattino del 5 e 10. Vento gagliardo nel pomeriggio del giorno 9 (ENE). Temperatura in aumento. — Si sono ripigliati con alacrità i lavori sospesi, causa la neve, di potatura, vangatura dei prati e concimazione. Il frumento è rigoglioso. Si desidera il buon tempo.

*** Marola.** — Decade molto variante, alcuni giorni foschi o coperti, altri misti e pochi sereni e chiari. Nebbia fitta la mattina del 3. Tra la notte del 2 e il principio del giorno 3 pochissima neve che lasciò breve traccia di sè. Il giorno 4 poche gocce di acqua alle 14 1/4 sino alle 2,20 poi, dopo breve intervallo, ricominciò alle 15 e durò sempre pian piano sino a notte avanzata (mm. 15,0). Vento generalmente piano e regolato, forte però la sera del 4, tutto il 9 e la sera del 10, proveniente da SW-W N-E. Temperatura abbastanza calda e molto propizia alla campagna. — I lavori agricoli sono poco dissimili ai precedenti, cioè potatura delle viti, vangature, terrapieni ed altri di poca importanza. Il frumento è bellissimo e non è molestato da alcun parassita, le campagne e i prati cominciano a verdeggiare.

27. * MODENA. — Cielo quasi sempre coperto e umidità grandissima nei primi cinque giorni; l'umidità relativa ha raggiunto

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	0,0	15,2	1	9	6,7	5,4	4	5,9
23	Rovigo	..	..	..	..	..	..	..	..
24	Piacenza	— 4,1	23,3	1	9	6,6	4,6	1	8,0
25	Parma	— 4,5	22,7	1	9	6,4	5,3	3	16,7
26	Reggio nell'Emilia	— 5,7	21,6	1	9	5,7	5,8	2	40,5
27	Modena	— 5,8	21,4	1	9	5,3	5,8	5	3,3
28	Ferrara	— 2,0	21,4	1	9	5,6	6,7	2	4,4

in questo periodo sei volte il suo massimo valore (100). Nebbia bassa su tutto il territorio, spesso densissima, specialmente nella sera, dall'1 al 5 incluso e nel mattino del 9 e 10; solo sulla campagna negli altri giorni. Gelo l'1 e il 2. Fruscoli di neve alle 8,45 del 2, poche gocce alle 14,45 e pioggia minuta dalle 20,45 alle 5 del 3. Gocce alle 16 del 4 e pioggia minutissima dalle 18,40 alle 20,50. Nella notte e nel mattino del 5 la nebbia dà precipitazione misurabile al pluviometro. Gocce alle 17,20 del 10. Vento forte, talora impetuoso, di NW e W dalle 11 alle 23 del 9 e forti venti di E e SE dalle 16 alle 19 del 10. Vento dominante nella decade W. Temperatura piuttosto bassa nella prima metà della decade, grandemente in aumento nella seconda metà, molto elevata il 9. Media però nella decade sotto normale di 1°,8.

Mirandola. — Temperatura media 5,8. Nebulosità 5,9. Coperti i primi tre giorni con fitta nebbia, misti il 4-5, e 10. Sereni gli altri. Nelle ore pomeridiane del 9 soffiò forte vento caldo da W e SW che fece salire il termometro a gradi 22. — La neve si è sciolta tutta e si sono ricominciati i lavori di potatura.

Sestola. — Temperatura minima 6,6. Nebulosità 3,8. Con pioggia il 2, 4, 5 e 10 (mm. 22,1). Cielo sereno l'1; bello il 5-9; nebbioso il 10; nuvoloso il 2 e 3 e coperto il 4; nebbia bassa il 2-4 e 10. Leggiera burrasca dal SW il 2 e forte burrasca dal 3 durante il 4 e notte seguente, con neve sul Cimone e monti circostanti e pioggia a riprese qui, commista a rari chicchi di gresile. Venti freschi del 1° e 2° quadrante in quasi tutta la decade e venti vari nell'1, 4 e 5, con grande prevalenza del SE che soffiò con forza il 4 e 5, la notte 7-8, l'8 e il 9. Temperatura relativamente alta dall'1 al 6 e il 10, e altissima nei giorni 7, 8 e 9 in cui salì a gradi 15,7 il 9. In complesso clima caldissimo (gradi 5,5 sopra la media normale), piuttosto umido fino al 4, poi secchissimo, con brina il 6 e qualche leggerissima gelata nella notte. — La campagna trovasi in buono stato e affatto sgombra di neve fino alquanto al disopra del paese. Si desidera il tempo buono e asciutto.

28. FERRARA. — Nuvolo l'1-4, quasi nuvolo il 5 e 10, sereno-nuvolo il 7-9, sereno il 6. Pioggia varia la notte 2-3, e la sera del 4. Nebbia l'1-5 e il 10 al mattino. Caligine leggera all'orizzonte il 6-9. Gelo l'1 e il 2, brina il 6. Venti dominanti W, NE e SW deboli o moderati nella 1ª pentade, moderati o sentiti nella 2ª; con W forte il pomeriggio del 9, NE forte il pomeriggio del 10. — La stagione si è rimessa al buono e si confida di poter fra breve ultimare la semina della canapa e di cominciar quella dei marzatelli. Il frumento trovasi in ottime condizioni.

29. BOLOGNA. — Sebbene la stagione sia stata molto incostante, nullameno, come si disse nella passata decade, la neve in giusta quantità non danneggiò le seminagioni precoci della canapa e rese più compatto il terreno. Essendo di già sparita la neve, tutti continuano a seminare la canapa, a coltivare i marzatelli, ed a potare le floride viti, gli alberi e specialmente i salici. La prosperità dei terreni è tale da far pieni i voti d'ogni colono e proprietario.

Castelfranco. — Temperatura media 3,4. Nebulosità 4,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 4,7). Vento fortissimo W il 9; forte NE il 10; nebbia l'1-5, 8-10. — La campagna è di nuovo scoperta e il frumento si presenta bello e vegeto. Se continua il bel tempo fra pochi giorni si riprenderanno i lavori campestri, quali la potatura, la semina della canapa, dei marzatelli e delle erbe foraggiere. La canapa seminata prima che cadesse l'ultima neve, cioè nella 2ª decade di febbraio scorso, ora incomincia a germogliare e se non sopraggiunge gelo promette di riescire bene, avendo così assicurato il germogliamento completo.

Zola Predosa. — Temperatura minima 2,3, massima 7,3. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 1 (mm. 14,0). Nella decade vi fu nebbia, brina, nebulosità e vento. — Lo scioglimento della neve avvenuto abbastanza sollecitamente senza danno alcuno, ha permesso di riprendere tutti i lavori. Speriamo d'incontrare una buona primavera.

30. * RAVENNA. — L'1 e 2 nebbia nel mattino e nella sera, il 3, 6, 8 nebbia nel mattino.

31. FORLI'.

Cesena. — Temperatura media 10,0. Nebulosità 4,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 5,2). Temperatura elevata. Stato del cielo buono. — La neve caduta fu molto utile ai seminati. I grani si presentano bene, benchè in qualche luogo rosi dagli insetti. I lavori di potatura delle viti e degli alberi fruttiferi sono ormai terminati. Continuano i lavori di concimazione ai terreni per la semina della canapa.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	— 5,7	21,2	1	9	5,7	6,0	4	5,4
30	Ravenna	— 1,0	21,7	2	9	7,1	4,9	2	0,6
31	Forlì	— 1,0	22,2	2	9	7,3	5,1	—	—
32	Pesaro	0,2	17,4	1	8	8,8	6,6	3	8,0
	Urbino	1,3	16,3	4	10	8,1	6,8	2	13,0
33	Ancona	4,6	18,0	3	8	10,0	7,2	3	3,0
34	Camerino	— 0,7	13,9	11	9	8,2	6,7	4	10,2

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo coperto o quasi l'1-3, 5; vario negli altri 6 giorni della decade; nebbia fitta l'1 e il mattino del 2; goccie il 4 e il 7; pioggie leggere il 3 e il 5; acqua gelata e neve il 10; brina nella mattina dell'1; rugiada in quella del 4; venti abbastanza *forti* del 1° quadrante il 6, forti del 1° e 2° quadrante, ponente moderato il 9. — Si attende per tutto alla legatura delle viti e alla piantagione dei frutti e delle altre piante in genere. Si seminano i foraggi primaverili come avene, lupini, trifogli ecc. Cominciano a fiorire i mandorli.

Urbino. — Decade dominata dal S. Vento forte l'8; pioggia non misurabile nella notte dal 4 al 5; nebbie umide il 3; Pioggia mm. 13,0 il 3 e 5. — La campagna promette bene. Si potano le viti.

33. ANCONA. — Ha piovuto nei giorni 3, 5, 10.

Fabriano — Temperatura media 9,4. Nebulosità 0,5. Con pioggia il 3, 5, 10 (mm. 24,0). Vento N l'1 e 6; S il 3 e 5; S-W il 2, 4 e 9; W il 10; N-W il 7 e l'8. — Si proseguono i lavori per la potatura delle viti e per la semina del maiz. L' aspetto della campagna è promettente.

Montecarotto. — Temperatura media 9,4 Nebulosità 5,3. Con pioggia il 3, 5 e 10 (mm. 12,0). Il 3 nebbia a intervalli; predominante SW. — Benissimo le condizione della campagna. Si son ripresi i lavori intorno alla vite, sospesi nella decade antecedente per le nevi cadute

34. Camerino (MACERATA). — Pioggiarella nei giorni 3, 5 e 11; Pioggia con temporale e grandine il 10 alle ore 16,30, nevicata alle ore 22.

Macerata. — Temperatura media 11,9. Nebulosità 5,9. Pioggia il 10 (mm. 1,5). — Buone le condizioni della campagna. Questo anno i contadini si sono preoccupati tanto della peronospora avvenire, e i proprietari della fillossera. Vi è quindi richiesta di solfato di rame e di talee di viti americane.

Potenza Picena. — Temperatura media 10,3. Giorni con pioggia 2 (mm. 7,0). Il 10 dalle 3 alle 6 pom. vento forte di NW con grandine rada. — Si continuano le piantagioni primaverili e si incomincia la preparazione per la piantagione del maiz.

35. ASCOLI PICENO.

Monterubbiano. — Temperatura minima 6,7; massima 13,3. Pioggia il 10 (mm 24,0). — La campagna si trova in ottime condizioni. La vite già muove le sue gemme; il mandorlo è in piena fioritura.

Torre San Parizio. — Temperatura media 10,0. Nebulosità 6,1. Pioggia il 5, 6 e 10 (mm. 13,6). Venti impetuosi di W e N nei tre ultimi giorni della decade; sereni 5; misti 4; coperto 1. — Continuasi la potatura e la piantagione dei pomi di terra, cominciano a fiorire i mandorli. La campagna è in ottime condizioni.

36. PERUGIA. — Pioggia nei giorni 3-5 e 10 con nebbia più o meno persistente; temporali giranti nel pomeriggio del 10 con scariche di grandine. — Poco variate le condizioni delle campagne che si mantengono buone e promettenti.

Città di Castello. — Temperatura media 8,3. Nebulosità 3,0. Un giorno con pioggia (mm. 8,0). Il 10 alle 17 temporale con grandine che in circa 6 minuti imbiancò, come per neve la collina della Montesca e Monte Citerone. — Si potano le viti. Nei luoghi riparati dalla tramontana incominciano a fiorire i mandorli.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 11,6. Nebulosità 7,2. Pioggia il 2, 4-6 e 10 (mm. 11,3). — Continua la preparazione del terreno pel maiz. Si potano le olive. Fiori qualche mandorla. Compariscono i luppoli.

Todi — Temperatura minima 5,1; massima 15,8. Nebulosità 8,0. Tre giorni con pioggia (mm. 13,0). Temporale di poca entità la sera del 10 — La campagna procede bene. I grani presentano bel lo sviluppo e si attende alla semina del trifoglio in consociazione.

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA.

38. PISA. — Dominarono i venti alquanto sentiti del 3° quad.; cielo parzialmente coperto con pioggiarelle dal 2 al 5. — Lo stato della campagna è ottimo ed i lavori in corso procedono regolarmente.

	Stazioni	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	3,1	14,7	7	8	8,6	7,0	4	2,7
37	Lucca	..	..	..	..	..	..	..	..
38	Pisa	1,4	17,2	6	10	5,3	5,3	4	10,3
39	Livorno	5,3	17,0	6	8	11,9	6,0	3	5,4
40	Firenze	2,2	16,6	6	8	9,6	5,9	4	18,9
41	Arezzo	1,6	16,5	7	10	8,4	6,0	5	23,9

Pontedera. — Temperatura minima 5,7; massima 15,0. Nebulosità 6,0. Con pioggia il 4 e 5 (mm. 11,0). Giorni misti l'1, 2 e 9, gli altri sereni. — La campagna è soddisfacente; il grano per la neve caduta, ha fatto il resto, e germoglia bene. È finita la potatura e ora i terreni sono pronti per il maiz ed i cereali.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Temporale in distanza nella notte del 3; la mite temperatura ha risvegliato regolarmente la tardiva vegetazione delle piante. — I grani sono belli. Prosegue la potatura di viti, olivi e di alberi fruttiferi. Si semina il trifoglio pratense fra il grano.

Pistoia. — Temperatura minima 2,2 (il 5 e 6); massima 17,0 (il 3); media 10,0. Nebulosità 6,9. Con pioggia il 2-5 e 10 (mm. 35,2); sereno il 6; misti il 3, 5, 7, 8 e 10, il resto coperti; nebbia dal 6 al 10, folta il 9 10; vento forte il 5, dalle 9 alle 15; il 7 e 10 dalle 15 alle 21 vento di NW.

Prato. — Temperatura media 9,7. Nebulosità 5,6. Due giorni con pioggia (mm. 8,8). Vento dominante W; nebbia il 9. — Si lavora intorno alle viti, e si vanga la terra per le future sementi di saggina e maiz.

41. AREZZO. — Nebbia l'1, 4, 8-10; temporale e grandine il 10; Vento forte il 4. La pioggia è riuscita utilissima per la campagna massime per i grani e per le pasture. — Si continua con alacrità la vangatura dei terreni e la potatura delle viti.

Cortona. — Temperatura media 9,0. Nebulosità 6,2. Giorni con pioggia 2 (mm. 51,0). Il 10 verso le ore 17 si ebbe un tentativo di grandine senza però danno alcuno. — La campagna si avanza bene. Si attende con alacrità alla potatura ed all'aggiogamento delle viti. Continua pure in parte lo adattamento del terreno.

42. SIENA. — Sereni il 7 e 8; misti l'1, 3, 6; coperti gli altri; pioggia leggera il 2 e 4; nebbia nel mattino dal 4 al 10.

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Pioggia nella notte del 2-3, nel mattino e nella sera del 5, nella notte del 5-6 e nella sera del 10; goccie nel pomeriggio del 2, nel mattino e nella sera del 4, nel pomeriggio dell'8 e nel mattino del 9; nebbia densa nel mattino del 10; cielo quasi sempre coperto; predominarono i venti di ponente da deboli a moderati.

*** Monte Cavo.** — Temperatura minima 0,0 (il 6); massima 9,2 (il 10); media 4,7. Nebulosità 6,1. Con pioggia l'1-6, e 8-10 (mm. 36,7). Predominarono i venti del 3° quadrante abbastanza forti, e forte nella notte dal 6 al 7. Nebbia precipitante quasi continua.

Velletri. — Temperatura minima 4,9 (il 6); massima 17,8 (l'1); media 9,8. Nebulosità 7,5. Giorni con pioggia il 2-5, 8 e 9 (mm. 61,8). Nebbie notte 4 e 5; sereno il 7; coperti il 2, 4, 5, 8-10, gli altri variabili.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. TERAMO. —

Alanno. — Temperatura media 15,2. Con pioggia il 6-10 (mm. 30,5). L'1, 2 e 10 vento fortissimo di SW; il 4 vento moderato di SW; l'1-4 sereni; il 5-10 misti; temporale il 10. — La campagna mostrasi di bellissimo aspetto. I seminati sono promettenti. La potatura dell'olivo e della vite è quasi al termine.

46. CHIETI. — Perfettamente sereni l'1, 2 e 9; nei giorni 5, 6 e 10 pioggia leggiera; dominarono i venti del 1°, 2°, 3° e 4° quadrante; quasi sempre spirò abbastanza forte il vento di WSW. — Nei campi si comincia a vedere i mandorli fioriti.

Scerni. — Temperatura media 11,3. Nebulosità 3,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 17,0). Nebbia il 4; temperatura elevata il 9 e 10; mutamento repentino del tempo il 10 alle 17 con vento impetuoso. — Si continuano i lavori e le semine primaverili.

47. AQUILA. — Sereno l'1; misti il 2, 7-9; coperti il 3-6 e 10; l'1 debole brina; il 4, 7 e 10 rugiada, la notte dal 5 al 6

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	2,6	15,7	1	9	8,5	5,6	2	4,0
44	Roma	4,1	15,0	1	9	10,4	7,9	4	21,5
45	Teramo	..	..	..	..	..	..	..	..
46	Chieti	— 1,0	18,0	6	9	7,1	2,4	3	21,8
47	Aquila	0,1	15,7	1	9	6,9	5,7	3	21,2
48	Agnone	0,8	14,4	6.7	7	6,6	5,0	4	58,8
49	Foggia	5,0	22,1	10	9	11,8	5,9	4	30,6

neve ai monti circostanti; il 6 mattino nebbia vicino la stazione; il 10 sera acquazzone misto a grandine; il 5, 8 e 9 vento forte, dominante nella decade W.

48. Agnone (CAMPOBASSO).

49. FOGGIA. — Cielo sereno il giorno 1 ed il mattino del 2; coperti, nuvolosi e misti gli altri; goccie il 3; pioggia nel pomeriggio del 5, 6 e 10; Spirarono i venti del 3° quadrante; forti nei giorni 4, 6 e 8; temperatura alta in tutta la decade. — La campagna procede regolarmente. Si zappano le fave e le vigne.

50. BARI. — In generale la campagna si trova in condizioni soddisfacenti in tutta la provincia, tranne nei dintorni di Bari, nei quali si sente ancora urgente bisogno di pioggia.

Conversano. — Temperatura media 12,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 27,0). Il 10, alle ore 16,25, temporale in direzione di WNW. — La campagna procede bene. Il mandorlo è in piena fioritura.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 10,5. Con pioggia il 6 e 10 (mm. 3,0). Giorni sereni 5; misti 3; coperti 2. Vento dominante SW. — Continua la potatura degli olivi, la zappatura delle vigne e la sarchiatura dei seminati. La campagna per ora non lascia nulla a desiderare di meglio. Solo che nelle vigne s'incominciano a vedere le larve dell'*anomale vitis*.

51. LECCE. — Pioggia il 6 e 10 a sera. — Le campagne procedono bene. Proseguono i lavori della potatura e zappatura delle vigne. La campagna olearia è del tutto terminata, con prodotto discreto per quantità, ma di qualità mediocre.

Mottola. — Temperatura minima 3,1 (il 7); massima 17,0 (il 10); media 9,8. Nebulosità 5,1. Giorni con pioggia 2 (mm. 6,1); con nebbia 2; con temporale 1. Dominarono i venti di N e S varii. — Si zappano i frumenti e le fave e si seminano i ceci. Il mandorlo e il pesco incominciano a fiorire.

Taranto. — Nebulosità 5,7. Con pioggia il 2, 7 e 10 (mm. 3,9); coperti il 5 e 7; sereni l'1, 2 e 9; misti gli altri. Decade calma; spirarono i venti di S oscillante, forte il 2 e 5 con interruzione di N il 7.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Quasi sempre coperto; venti del 3° quadrante; temperatura mite; qualche pioggiarella. — La campagna presenta dappertutto un bell'aspetto: i lavori campestri procedono regolarmente, si sovesciano gli erbai, preparando così il terreno per le semine primaverili. Fioriscono già i peschi ed i prugni. La fioritura del mandorlo nella pianura è completa.

Piedimonte d'Alife *(Regia Scuola pratica di Agricoltura).* — Temperatura minima 3,3 (il 7), massima 17,8 (l'8), media 11,0. Nebulosità 7,4. Quattro giorni con pioggia (mm. 57,0).

53. NAPOLI. — Cielo in generale nuvoloso con pioggia nei giorni 2, 5, 6 e 8. I venti dominanti furono quelli di WSW fortissimi nel 5, poco moderati nel 6 e 7. La temperatura subì leggiere escursioni.

Portici. — Temperatura media 11,3. Nebulosità 7,6. Pioggia il 2, 3, 5 e 6 (mm. 28,5). Decade nebulosa. Misti l'1, 3, 4 e 7 e coperto negli altri. Vento moderato del 3° quadrante, forte il 5. — L'acqua caduta ha rinvigorito l'erbe, le quali stavano appassite per la mancanza d'umidità. Si zappano le fave da baccelli. I piselli sono fioriti. Si zappa per la semina dei fagiuoli e pomidoro. Tutto procede bene. Fioriti sono i mandorli.

Pozzuoli. — Temperatura minima 8,0, massima 14,7, media 11,7. Nebulosità 8,0. Quattro giorni con pioggia (mm. 12,5). Venti predominanti SW e NW. — La potatura è agli sgoccioli. Le semine sono ottime. I frutti sono tutti fioriti.

Torre del Greco. — Temperatura media 11,6. Nebulosità 7,7. Cinque giorni con pioggia (mm. 35,5).

54. BENEVENTO. — Vi fu nebbia nei giorni 1 e 2. Pioggia il 3, 5, 6 e 10. Cielo coperto il 2, 3, 5, 6 e 10; nessuno sereno. Vento sentito del 3° quadrante nei giorni 2-5 e 8; leggero negli altri. — La campagna si presenta bene sotto tutti i rapporti. Fiorisce il mandorlo sebbene un po' tardi. Il pero ed il melo ingrossano i loro bottoni. Si fanno lavori di potazione alle viti. Si prepara il terreno pel maiz e pel tabacco.

Buonalbergo. — Temperatura minima 3,4, massima 13,5. Cinque giorni con pioggia (mm. 12,8). Due sereni; otto misti con vento dominante W sentito. — Continua la sarchiatura del frumento che appare bello, nonchè la potatura e legatura della vite. Il mandorlo è già fiorito.

Guardia Sanframondi. — Temperatura minima 6,5, massima 12,2. Decade mista. Pioggia l'1-5 (mm. 42,4). Venti domi-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari	5,8	18,3	4	2	11,7	5,1	4	8,2
51	Lecce	5,0	17,6	1	9	12,5	5,1	2	12,8
52	Caserta	5,2	15,5	7	5	10,9	7,4	4	30,5
53	Napoli	7,8	13,8	1.6	10	11,1	7,0	4	12,3
54	Benevento	2,1	16,1	1	8	10,4	6,8	3	26,0
55	Avellino	3,1	13,9	7	10	9,4	5,3	5	32,4
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..	..

nanti di W moderati. Quattro giorni misti, gli altri coperti. — Seguita la potatura.

Morcone. — Temperatura minima 4,3, massima 11,2. Nebulosità 6,5. Due giorni con pioggia (mm. 45,1). — La stagione fu favorevole alla campagna, la quale ha un aspetto rigoglioso. La fioritura del mandorlo è alquanto ritardata. Seminagioni e piantagioni diversi sono gli odierni lavori agricoli.

55. AVELLINO. — Giorni coperti 6, misti 3, sereno 1. Pioggia il 2, 3, 5, 6 e 10. — Si sta terminando la potatura degli alberi e della vite. Si comincia a mettere le piante di rinnovo. L'acqua caduta si ritiene sufficiente, e tutto finora promette un'ottima raccolta.

Ariano. — Temperatura minima 3,2, massima 7,5. Nebulosità 0,7. Sei giorni con pioggia (mm. 6,4). Sereno il 1°, coperti il 2, 3, 5, 9 e 10, misti il 4, 6-8. — La tanta desiderata pioggia finalmente si è avuta, la quale ha prodotto un gran sollievo alla campagna. Continua la potatura delle viti ed in qualche punto del tenimento è incominciata la sarchiatura del grano. Le maggesi sono quasi al loro termine. Si potano gli alberi in pochi punti, delle nostre estese campagne.

Sant'Angelo dei Lombardi. — Temperatura media 9,7. Nebulosità 7,0. Pioggia il 3, 5 e 6 (mm. 11,4). Neve il 7 centimetri 3. — La poca pioggia e la poca neve hanno fatto migliorare le condizioni della campagna. I contadini alacremente hanno ripresi i lavori campestri. I grani promettono bene. Si seguita la potatura e la legatura delle viti; e si prepara il terreno per la semina del granoturco.

Zungoli. — Temperatura minima 3,7, massima 10,2. Nebulosità 4,0. Cinque giorni con pioggia (mm. 43,7). Sereni 2; coperti 6; misti 2. NE il 1°; nel 7 il SW si alternò col NE. In tutto il resto della decade il SW, forte il 2 ed il 4. Nevischio ai monti il 7. — Continua il lavoro delle maggesi. Si piantano le patate. I seminati sono ancora poco appariscenti; lo stesso è a dirsi dei prati naturali ed artificiali. Si provvede a dare assetto definitivo alle vigne.

56. SALERNO.

Eboli *(Regia scuola di Agricoltura)*. — Temperatura media 11,2. Nebulosità 6,5. Sei giorni con pioggia (mm. 29,5). — Il frumento, i prati ecc. sono stati favoriti dalle pioggie cadute. Procede alacremente la preparazione dei terreni per la semina dei marzatelli. In molti oliveti la raccolta è finita e vi si comincia la potatura, la concimazione e l'aratura o zappatura. Continua la potatura delle viti. Il mandorlo è fiorito, saranno in fiore fra qualche giorno anche i peschi, susini, ciliegi ecc.

Nocera Inferiore. — Temperatura minima 6,7, massima 13,9. Pioggia il 2 e 5 (mm. 45,8). Coperti 5, sereni 2, misti 3. — In campagna si lavora alacremente a preparare e concimare il terreno. La potatura alle viti, ed agli alberi da frutta è ultimata. Le ortaglie e le erbe da pascolo sono eccellenti, mercè la pioggia caduta. Fiorisce il manderlo.

57. POTENZA. — Le pioggie cadute hanno migliorato la condizione dei seminati e resi possibili le preparazioni dei terreni per la piantagione del maiz.

Montemurro. — Temperatura minima 3,0 (il 7), massima 15,2 (il 9), media 8,1. Nebulosità 5,7. Tre giorni con pioggia (mm. 15,5). Neve ai monti il 6. W quasi forte l'8. — La pioggia caduta ha giovato moltissimo alla campagna. I pascoli però sono ancora scarsi.

Picerno. — Temperatura minima 2,0 (il 7), massima 14,5, (il 10), media 7,5. Nebulosità 6,3. Pioggia dal 3 al 7; goccie la sera del 3 e 5; ordinaria il 4 e 7; copiosa il 6 mm. 26,0, (in tutto mm. 37,1). Predominio del vento di W moderato. — È incominciata la sarchiatura dei grani che si mostrano molto rinvigoriti dopo le pioggie cadute. Nei luoghi bassi è anche incominciata la piantagione delle patate. Si mostra un principio di vegetazione pei soli pioppi e mandorli.

Teana. — Temperatura minima 6,4, massima 13,5. Tre giorni con pioggia (mm. 11,4). Misti 8; sereno 1; coperto 1. Vento fortissimo l'8 e 9, forte il 5. — Le gemme de' salicastri ed olmi sono ingrossate. Si veggono ne' campi molti fiorellini. Esce l'erba. Si legano le vigne.

58. COSENZA.

Castrovillari. — Temperatura media 8,4. Nebulosità 5,0. Due giorni con pioggia (mm. 15,0). — Mediocre è lo stato della campagna; poichè alla poca pioggia son succeduti i venti di W continui. Avanzano i grani ed i legumi e tutta la vegetazione erbacea, comunque contrariata da una ventilazione perenne, talora troppo fresca e violenta. Pur tuttavolta i lavori campestri proseguono alacremente e già quasi finiti quelle delle vigne, imprendonsi subito quelli della preparazione delle terre a ricevere le seminagioni autunnali.

59. Tropea (CATANZARO). — Un giorno sereno; misti 8; coperto 1. Venti dominanti SW e NW. — In seguito alle piog-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	1,0	11,0	7	10	6,1	6,0	3	10,9
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	9,0	17,7	2	5	12,6	5,6	3	20,5
60	Reggio Calabria	7,5	19,0	7	5	12,9	3,7	2	7,5
61	Trapani	9,7	19,4	1	5	14,0	6,0	2	0,9
62	Palermo	3,6	22,7	1	5	13,8	5,1	2	9,0
63	Girgenti	7,0	16,4	1	10	11,6	5,3	3	2,1

gie, e all'abbassamento della temperatura, il frumento ed i prati vegetano bene. Si preparano i terreni per le sementi marzuole. È quasi terminata la potatura delle vigne, e s'incomincia la vangatura. Procedono alacremente i lavori agricoli.

Monteleone. — Temperatura massima 11,4. Due giorni con pioggia (mm. 49,8). — Nel corso della decade le coltivazioni a cereali furono avvantaggiate dalle pioggie del 6 e 9: leguminose, foraggi, sovesci sono molto rigogliosi; lavori completi tanto sulle piante come per le maggesi. È finita la molitura delle olive. Gli aranci si sono messi in commercio; è diminuita l'estrazione dell'essenza di agrumi. Vi è gemmazione molto ricca e promettente in tutti gli alberi fruttiferi. Gradatamente vanno fiorendo mandorlo, pesco, albicocchi e prugni, relativamente all'altimetria delle diverse terre.

Tiriolo. — Temperatura minima — 1,2 (il 7), massima 12,0 (l'8), media 5,5. Nebulosità 3,2. Cinque giorni con pioggia (mm. 14,0). Dominante W e NW forti. — Ferve il lavoro intorno alle vigne ed alla preparazione degli ortaggi. s'incomincia a preparare le maggesi. Il tempo si mantiene propizio.

60. REGGIO CALABRIA. — Vento dominante Nord debole. Giorni sereni 3; misti 6; coperto uno. — È terminata la potatura delle viti. Ottima la vegetazione delle piante in genero.

Regione XI. — Sicilia.

61 TRAPANI. — Pioggia il 6 e 10. Dominarono i venti del 4° quadrante.

62. PALERMO. — Pioggia il 6 e 10. Predominio dei venti dal 3° al 2° quadrante di poca velocità, che mantengono leggermente alta la temperatura. Nebbione sciroccale negli ultimi giorni.

Corleone. — Temperatura media 10,2. Nobulosità 5,0. Tre giorni con pioggia (mm. 10,0). Il 6 pioggia e grandine. Il 2 e 9 giornate piovigginose, pioggia incalcolabile. La sera del 9 nebbia densa. — Buono lo stato generale della campagna. I grani vegetano ottimamente, se ne comincia la sarchiatura. Nei punti a valle e caldi comincia la fioritura delle fave.

Termini Imerese. — Temperatura minima 8,5, massima 20,1, media 14,3. Un giorno con pioggia (mm. 3,0). — Tempo bello per la campagna. Pioggia leggiera. Buoni i seminati e le fave.

63. GIRGENTI. — Temperatura mite e quasi costante. — L'orzo, il frumento, le fave ecc. crescono di giorno in giorno e promettono un buon ed abbondante raccolto. La campagna presenta un aspetto molto gaio.

64. CALTANISSETTA. — Pioggia il 2-4, 6.

65. MESSINA — Predominio di venti intorno a Nord, e pioggia ordinaria il 6. — Si ultimano gli innesti delle viti americane, e si procede all'ultima raccolta degli agrumi. Ottimi i seminati, e prospera la campagna in generale.

66. * CATANIA. — Le notti 2-3, 5-6 e la mattina del 7 nevicate all'Etna.

Catania (*R. Scuola Enologica*). — Temperatura media 11,7. Nebulosità 3,0. Un giorno con pioggia (mm. 6,4).

Riposto. — Temperatura media 13,0. Nebulosità 4,0. Tre giorni con pioggia (mm. 6,0). Vento forte nel 5. — È terminata l'impalatura nei vigneti. La pioggia è stata utile agli ortaggi.

67. SIRACUSA. — Il giorno 3 a ore 13 leggiera pioggia; il 6 a ore 7,40 pioggia mista a grandine di poca durata ed W forte. — Lo stato delle campagne è sodisfacente. La raccolta degli aranci è terminata.

Regione XII. — Sardegna.

68. * CAGLIARI. — Venti fortissimi della velocità di chilometri 74 all'ora. Cielo in parte sempre coperto e pioggia il 5; non giova l'acqua essendo assorbita dai venti di NW.

Desulo. — Temperatura minima 4,1, massima 14,0, Pioggia il 4 e 5 (mm. 50,0). Coperto l'1, 7-10; vario il 2, 3 e 6. La temperatura fu mite ad eccezione del 5. — Si attende alla piantagione delle patate, alle ultime semine dell'orzo, nonchè ai lavori delle vigne.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	3,3	15,9	1	4	9,7	3,3	4	8,9
65	Messina	8,7	17,6	7	5.10	13,2	5,0	3	13,4
66	Catania	5,8	19,2	2	10	12,2	3,0	3	5,9
67	Siracusa	6,2	19,1	1	10	12,0	4,0	2	3,8
68	Cagliari	7,5	16,8	1	4	12,2	5,6	1	14,3
69	Sassari	6,8	15,2	1	9	10,8	6,0	2	2,0

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

Avviso.

Si previene che, avendo il Banco di Sicilia trasferita la propria rappresentanza pel cambio dei suoi biglietti nella provincia di Ancona, dalla Società Commerciale Senigalliese alla Ditta Sansone Terni, residente in quella Città, i biglietti stessi continuano a godere del corso legale in tutto quel territorio, ai termini dell'art. 4. della legge 10 agosto 1893 n. 449.

Roma addì 18 marzo 1896.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 14 corrente in Poli provincia di Roma è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Il giorno 15 corrente in Meana Sardo, provincia di Cagliari ed il successivo giorno 16 in Pollina provincia di Palermo, Settimo Vittone, provincia di Torino, Ternate provincia di Como, Jerago con Besnate provincia di Milano e Ozzano Monferrato provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 18 marzo 1896.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 18 marzo 1896

Presidenza del vice-Presidente TABARRINI

La seduta è aperta (ore 16 e 10).

CENCELLI, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Votazione.

TAVERNA, segretario, procede all'appello nominale per la « Votazione per la nomina di quattro Commissari mancanti nella Commissione permanente di finanza ».

PRESIDENTE. Estrae a sorte gli scrutatori per la fatta votazione.

Sono sorteggiati i senatori Vitelleschi, Paternò, Guglielmi, Taverna e Pierantoni.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione dichiarando eletti i senatori

Blaserna . . .	con voti	61
Codronchi . . .	»	52
Saracco	»	46

proclamando il ballottaggio fra i senatori Parenzo con voti 34 e Paternò con voti 22.

I signori senatori saranno convocati a domicilio per la prossima seduta pubblica la quale, al più tardi, avrà luogo lunedì.

Levasi (ore 17 e 05).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 18 marzo 1896

Presidenza del vice Presidente CHINAGLIA

La seduta comincia alle ore 14.5.

LUCIFERO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica quattro domande di autorizzazione a procedere contro il gerente responsabile del giornale *Don Ficcanaso* per offesa alla Camera dei deputati; contro il deputato Gregorio Valle imputato del reato di diffamazione; contro il deputato Achille Vetroni imputato di diffamazione e contro il deputato Emilio Giampietro imputato di diffamazione.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha verificato non essere contestabile l'elezione del deputato Badaloni. Lo dichiara quindi eletto.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE, con rammarico dà lettura della seguente lettera del presidente Villa:

« Onorevolissimo sig. Vice-Presidente,

« Le mutate condizioni politiche m'impongono il dovere di rassegnare le mie dimissioni dall'ufficio di Presidente al quale la benevolenza della Camera volle elevarmi. Prego perciò la S. V. Onorevolissima di voler partecipare alla Camera questa mia determinazione e dichiarare nel tempo stesso come l'animo mio sia vivamente compreso da sentimenti di gratitudine e di inalterabile devozione verso i miei colleghi tutti che senza distinzione di parti mi diedero continue prove di benevolenza e agevolarono colla loro indulgenza il grave compito che mi era assegnato. Di tutto e di tutti serberò incancellabile ricordo,

« Gradisca i miei cordiali saluti. »

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio. L'onorevole Presidenza nel dare comunicazione delle dimissioni da presidente dell'onorevole Villa ha seguito una consuetudine, con la quale la Camera, a sua volta, ha contrapposto quella di non accettarle. Ritiene inoltre che per un'alta convenienza politica le dimissioni del presidente Villa, non debbano essere accolte. Quindi prega la Camera di non accettarle.

La Camera a grandissima maggioranza non accetta le dimissioni del presidente Villa.

PRESIDENTE si farà un dovere di comunicare immediatamente all'onorevole Villa la deliberazione della Camera.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della Giunta delle elezioni, relative alla elezione contestata del Collegio di Nicastro, che sono per l'annullamento della elezione stessa avvenuta nella persona dell'onorevole Serrao,

SALARIS combatte le conclusioni della Giunta.

DEL BALZO difende le conclusioni della Giunta che sono state prese all'unanimità e prega la Camera di accoglierle.

CIBRARIO, relatore, dimostra che in due sezioni non possono essere tenute buone le schede: espone altre ragioni che hanno indotto la Giunta unanime a prendere le sue conclusioni, e spera che la Camera le vorrà approvare.

(Le conclusioni della Giunta sono approvate.)

PRESIDENTE dichiara vacante il Collegio di Nicastro.

Dà quindi lettura delle conclusioni della Giunta sull'elezione del Collegio di Verbicaro che sono per l'annullamento dell'elezione stessa, avvenuta nella persona dell'onorevole Carlomagno.

TORRACA propone che non sieno accettate queste conclusioni, e che sia dichiarato eletto chi ha avuto il maggior numero di voti.

La Giunta ha sollevato dei dubbi perchè il Carlomagno ha avuto soli 3 voti di maggioranza; se ne avesse avuto un solo la elezione di lui dovrebbe egualmente convalidarsi.

TORRIGIANI, presidente della Giunta, osserva che non solamente la quistione della esigua maggioranza ottenuta dal Carlomagno, ma altre più forti ragioni hanno indotto la Giunta ad approvare unanime le conclusioni proposte alla Camera.

(La Camera approva le conclusioni della Giunta).

PRESIDENTE dichiara vacante il Collegio di Verbicaro.

Sorteggio degli Uffici.

LUCIFERO, segretario, fa il sorteggio.

PRESIDENTE invita l'onorevole Villa ad occupare il suo po-

sto di presidente. (L'onorevole Villa sale al banco della presidenza e bacia il vice-presidente Chinaglia — Applausi).

Presidenza del Presidente VILLA

PRESIDENTE. (Stando in piedi — Vivi segni d'attenzione). Onorevoli colleghi. M'inchino ossequente ai vostri voleri e ripiglio il posto che mi avete affidato colla sicura coscienza che, come mi foste larghi di benevolenza, mi sarete generosi di conforto e di cooperazione al rigoroso adempimento de' miei doveri.

Oggi per la prima volta, dopo giornate di angoscia e dopo che un terribile disastro ci ha crudelmente colpiti, i rappresentanti della Nazione sono chiamati a raccogliersi, a meditare, a provvedere.

Il momento è solenne. In altri tempi e dopo un disastro anche più grave, in questa Roma, sopravvissuta a tante rovine di popoli e di imperi, il Senato raccolto a Consiglio apparve per la maestà delle discussioni e per l'altezza dei propositi un Consesso di Dei.

In tempi non remoti il senno e la virtù dei rappresentanti della Nazione seppe con fierezza fermamente resistere a prove non meno dolorose e dare esempio memorabile di dignità e di fede inviolata e sincera.

Voi non fallirete, o egregi colleghi, come non falliste mai a queste sante tradizioni e non mancherete certamente di essere all'altezza del vostro compito. Alieni da ogni vano rimpianto e da ogni infeconda declamazione, voi guarderete con severa impassibilità i fatti che recarono tanto e così profondo lutto nel cuore della Nazione e ne trarrete ragione per apprestare con sapiente sollecitudine tutti quei provvedimenti che le urgenti necessità e il sentimento altissimo del suo decoro possono reclamare.

Essa nell'augusta serenità del suo dolore guarda a noi con occhio confidente poichè sa che i suoi rappresentanti saranno interpreti fedeli del suo pensiero, custodi inflessibili del suo onore, difensori sapienti dei suoi interessi.

E poichè sento in questo momento la piena degli affetti che agitano il di lei cuore, lasciate che in nome vostro e da questo seggio io mandi un saluto di plauso e di affetto a questo esercito italiano alle cui file appartengono i valorosi che con tanta virtù e tanto sacrificio di sangue si sono misurati ad insuperabili prove contro un nemico soverchiante di numero. (Vive approvazioni).

Una giornata sfortunata non cancella i miracoli di eroismo che si sono compiuti dai nostri figli lungo la via aspra di pericoli e di sofferenze che essi hanno dovuto percorrere. Memorandi nella storia del valore italiano resteranno i nomi di Toselli e dei suoi compagni che fecero diga dei loro petti al torrente umano che li travolgeva sotto l'impeto irresistibile della piena; memorandi gli atti di valore compiuti dai difensori di Makallè e da quegli eroi che, stretti nelle anguste gole dei dirupi di Abba Carima, sostennero l'urto di un nemico sempre soverchiante di numero senza poter dispiegare tutti i loro mezzi di azione o di resistenza; che dal semplice gregario che brucia tutte le sue cartuccie e muore abbracciando con tutte le forze di una disperata difesa il cannone della sua batteria o lotta a corpo a corpo coll'asta infranta del suo fucile; al generale che cadendo solleva il suo elmo al disopra dei cadaveri fra i quali trovasi avvolto e prorompe fra le sofferenze dell'agonia in un ultimo grido di riscossa e in un estremo saluto alla patria; tutti hanno fatto il loro dovere nella sublime delle sue manifestazioni, col sacrificio cioè della vita in nome della patria e del Re. (Applausi generali e prolungati).

E sia il saluto a quei generosi associato ad una parola di conforto non infecondo di aiuto alle povere madri, alle spose derelitte, alle famiglie angosciate che accompagnarono alla partenza i loro cari ed ora sono nel lutto; dinanzi a tanto eroismo di sofferenze tutti dobbiamo essere concordi nell'opera riparatrice; per tutti deve sorridere il santo pensiero di una patria che ci raccoglie in un comune affetto e in una comune speranza.

Ineggiamo a questa concordia che l'augusta parola di Umberto I preludiava con un atto di generosa pacificazione e accingiamoci al lavoro con quella antica fede che ha sempre sorretto il popolo italiano e lo ha guidato, sotto gli auspicj della Dinastia di Savoia, alla grande conquista della sua unità.

Con questi voti e con questi augurii io riprendo l'altissimo ufficio al quale la vostra benevolenza volle chiamarmi, confidando nella vostra indulgenza e nel vostro affetto e professandovi perenne la mia gratitudine e la mia devozione. (Applausi).

MARAZZI invia commosso un saluto alla memoria del generale Da Bormida, esempio di virtù modeste ma preclari.

Rammenta com'egli abbia vigorosamente propugnato la difesa delle Alpi (Bravo!) e come tutta la sua vita abbia consacrata all'esercito, coronandone la fine da soldato imperterrito e valoroso. (Approvazioni).

Quando un esercito offre simili esempi [illegible] lo innalzano nell'amore del Paese. Ringrazia il ministro che abbia dato disposizioni per la ricerca della salma del prode e confida che essa finalmente possa essere deposta al piede di quelle Alpi che egli ha tanto amato. (Vivissimi applausi).

PINCHIA unisce il suo al saluto inviato del presidente ai valorosi soldati d'Africa e si associa alle lodi tributate dall'onorevole Marazzi alla memoria del generale Da Bormida; che ebbe quella morte gloriosa che si augurava.

Propone che la Camera esprima alla vedova l'ammirazione ed il compianto per il valoroso. (Approvazioni).

TOZZI, si unisce alle considerazioni svolte dai precedenti oratori. (Approvazioni).

FULCI NICOLÒ manda un saluto alle batterie siciliane che nella fatale giornata di Abba Carima seppero fare splendidamente il loro dovere. (Approvazioni).

RICOTTI, ministro della guerra, fa elogio alle grandi qualità intellettuali e militari del generale Da Bormida, e in nome del Governo si unisce a tutte le considerazioni e proposte che furono fatte.

Conclude col dire che tutte le truppe in Africa contribuirono alla gloria dell'esercito e del nome italiano.

LAUSETTI prega il Governo di dare notizie intorno alla sorte toccata al generale Arimondi.

Seguita la discussione intorno alle comunicazioni de' Governo.

BOVIO ricorda che compiono oggi venti anni dacchè la Sinistra salì per la prima volta al potere, e che oggi innanzi alla Camera è tornato un Governo che si afferma conservatore.

In questi venti anni, molte fasi politiche si svolsero; molti Ministeri si succedettero; ci furono due Re e due Papi, cioè due politiche al Quirinale e due politiche al Vaticano. E l'oratore discutendo il bilancio politico di quest'ultimo ventennio, lamenta anzitutto che la giustizia sia stata manomessa per l'irresponsabilità dei grandi uomini, e sostiene che la giustizia non si rialzerà se non quando si avrà il coraggio di colpire in alto

In fatto di politica interna, si duole che a poco a poco la compiuta riforma elettorale sia stata distrutta, e che le leggi eccezionali abbiano potuto sostituire lo Statuto. E quanto alla politica estera, dice che l'Italia non fu mai tanto isolata come da quando entrò nella triplice.

Intanto le finanze precipitavano: e colla pubblica economia, dinanzi al malo esempio in alto e alla miseria in basso, cadeva il senso della morale pubblica. (Benissimo! a sinistra).

In queste condizioni di un Governo e di un popolo, anche i recenti disastri militari non possono meravigliare; perchè i soldati possono gloriosamente morire in omaggio al dovere, ma non possono avere nell'animo l'entusiasmo che viene dai grandi ideali e dal sentimento di combattere per una causa giusta.

Ricordando il saluto mandato dall'onorevole Cavallotti al presente Gabinetto, osserva che un Governo è politicamente conservatore quando conserva quello che trova; e che dinanzi a questo partito politico dove lealmente affermarsi il partito della democrazia radicale (Bene!) coi suoi ideali e coi propositi suoi, dimostrando di essere qualche cosa di diverso dal sistema prevalente per effetto del quale un uomo politico non sa scendere dal Ministero senza prendere posto all'opposizione. (Vivi applausi).

Perciò, solamente come leale avversario, saluta anch'esso il Ministero attuale.

All'onorevole Fortis e anche ai suoi amici dell'estrema sinistra, ricorda che Scipione e Catone non predicava o la guerra, ma la facevano, e che non c'è nulla di comune fra la missione di Roma conquistatrice e quella di Roma redenta. La guerra in Africa è stata fatta senza preparazione, ed è gran fortuna che sia avvenuta tanto lontano; guai se si fosse combattuta, in queste condizioni, in Europa!

Nega poi, che il paese aspiri, come si afferma, alla guerra. Se così fosse, il paese si sarebbe ieri ribellato alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio. (Applausi all'estrema sinistra). Una battaglia perduta non può nuocere al prestigio d'Italia; prestigio che confida saprà essere tutelato dal senno dei rappresentanti della Nazione. (Applausi all'estrema sinistra).

PRINETTI, si meraviglia dell'ampiezza presa da questa discussione, essendo d'avviso che della questione africana sarebbe stato meglio discutere più tardi, a mente più calma, con maggiore copia di dati e di documenti in base ai quali formulare un sereno giudizio. Ma poichè la discussione si è voluta fare in questo momento, si augura che sia fatta e risoluta al di fuori di ogni considerazione di persone e di parte.

Intanto difende la forma usata ieri dal presidente del Consiglio nel fare le sue dichiarazioni, sostenendo che esso doveva sceverare la responsabilità sua da quella del precedente Gabinetto; e loda l'onorevole Di Rudinì per avere lealmente affer-

mato quali siano gli intendimenti coi quali mira a risolvere il problema africano, intendimenti che all'oratore sembrano buoni. E se gli avversarii sono di diverso parere, vengano, dice, dinanzi alla Camera a chiedere facoltà di una politica d'espansione in Africa, che finora fu fatta non autorizzata o della quale abbiamo duramente pagato il fio. (Bene! Bravo! a destra).

Può accettare l'idea della occupazione di Massaua; ma fu e sarà sempre contrario ad una grande politica coloniale, perchè la politica coloniale non si fa a base di sentimento, ma a base di tornaconto. Quindi, inspirandosi a questo concetto, dice di non essere anti-africanista; ma di credere che l'Italia, pur non disinteressandosi dalla conquista dell'Africa alla civiltà, avrebbe dovuto sentire l'interesse suo di non uscire dal Mediterraneo.

Confuta il discorso di ieri dell'onorevole Fortis osservando che l'Italia per bocca del capo del Governo ha dichiarato di non rinunziare ai suoi veri diritti; e fra questi, l'oratore nega vi sia quello di far rispettare il trattato d'Uccialli.

Nega altresì che un insuccesso militare, specie se accompagnato da tanto eroismo di sacrificio, possa nuocere all'onore dell'esercito e del Paese; (Bene!) e che l'Italia abbia bisogno di una vittoria in Africa per mantenere in Europa il suo grado di grande potenza.

Nega infine che gli applausi che salutarono alla Camera dei Comuni le parole del sotto segretario di Stato per gli affari esteri all'indirizzo dell'Italia, significassero una specie di ingiunzione a questa di prendere la sua rivincita; (Interruzioni) perchè l'Inghilterra non ha mai fatto politica e guerra coloniali senza tornaconto, e non ha creduto di disonorarsi rinunziandovi quando il tornaconto non c'era. (Vive interruzioni).

Conclude dicendo che, in ogni modo, tutta la vita italiana non può restringersi attorno al problema dell'Eritrea, o attorno ad altre questioni che, in questi ultimi anni, furono così spesso agitate: e che l'Italia ha bisogno, per provvedere agli interessi suoi, di ritornare al sano e completo svolgimento delle sue istituzioni parlamentari. E a chi dice che queste sono falsate dalla concordia politica di partiti che debbono essere divisi, fa osservare che la responsabilità spetta a coloro che crearono uno stato di cose che non aveva nulla di politico, ma a cui la politica serviva di pretesto. (Applausi a destra — Vivaci interruzioni).

Bisogna rifare molta strada indietro, e portare sostanziali riforme nel sistema tributario e nell'ordinamento della giustizia soprattutto. E spera che il Paese e il Parlamento aiuteranno il Governo in quest'opera di restaurazione che deve essere il suo scopo e la sua ragione d'essere. (Approvazioni a destra).

FERRI, parlando a nome del gruppo socialista, dice che questo non ebbe, non ha, nè potrà avere accordi col presente Gabinetto il quale ha dichiarato di non voler modificare l'indirizzo politico dello Stato.

Intanto si duole che il Governo non abbia sentito il dovere di fare intera giustizia, accordando completa amnistia a tutti coloro che furono condannati in base alle leggi eccezionali od agli articoli 247 e 251 del Codice penale.

Aggiunge che l'amnistia, in omaggio anche al concetto che inspira l'articolo 9 del Codice penale, deve essere estesa anche ai reati comuni connessi ai reati politici.

Quanto alla politica interna del Gabinetto, ricorda la circolare mandata ai prefetti dal presidente del Consiglio, osservando che essa è violatrice delle pubbliche libertà, e costituisce una larvata invasione del potere politico nell'amministrazione della giustizia.

Il socialismo rifugge da ogni violenza, ma vuole il pieno esercizio delle libertà ammesso dalle leggi; nè può consentire che il Governo, con un monito alle autorità da lui dipendenti, minacci o menomi questo diritto delle classi lavoratrici. (Applausi all'estrema sinistra).

La seconda parte delle dichiarazioni del Governo si riferisce alla politica coloniale ed estera, argomento importantissimo del quale tratterà con la massima serenità.

La politica coloniale ed estera del Governo è sempre fedele al concetto che l'Italia debba essere una grande Potenza, concetto sbagliato che l'obbliga a sacrifici superiori alle sue forze.

Per quanto il Governo presente prefiggasi una politica coloniale più modesta, essa è sempre una politica senza tornaconto, che sciupa inutilmente le risorse del Paese.

Evidentemente l'impresa africana fu fatta per offrire l'occasione all'esercito di avere un campo di esercitazioni, di conseguire l'aureola della vittoria, per togliere ad esso quell'ombra di antipatia che ad esso era venuta dalle repressioni della Sicilia e della Lunigiana. (Vivissime proteste — Rumori — Interruzioni).

PRESIDENTE invita l'onorevole Ferri ad usare un linguaggio più temperato.

FERRI. Poichè si è riconosciuto che i nostri soldati fecero il loro dovere non è impegnato l'onore del nostro esercito nella continuazione della guerra africana. E neppure vi è impegnato l'onore del Paese, poichè quest'onore non consiste nel conquistare terre non nostre, ma piuttosto nel redimere le miserie che esistono pur troppo nel nostro Paese.

Giudica il presente Ministero un miscuglio frigorifero, mentre il passato era un miscuglio esplosivo. Crede poi che il programma coloniale del Ministero non sia scevro da pericoli.

Perciò il partito socialista domanda il ritiro puro e semplice delle truppe dell'Africa. Domanda inoltre che sia messo in accusa il Ministero precedente.

La propone perchè non può ammettere che la semplice caduta del potere esenti un Governo da ogni responsabilità. Perchè si deve far la luce sull'impresa africana che è voluta da poteri irresponsabili.

PRESIDENTE, redarguisce severamente l'onorevole Ferri. (Applausi vivissimi — L'onorevole Ferri pronunzia alcune parole coperte dai rumori vivissimi della Camera — Insistendo l'onorevole Ferri, il presidente gli toglie la facoltà di parlare).

DE NICOLO', rileva come l'onorevole Ferri parlando a nome del suo partito non siasi mostrato grato al Ministero dell'amnistia concessa. Ciò è bene; e perchè l'amnistia è atto di giustizia e per gli atti di giustizia non occorre la gratitudine, e affinchè non si dica che il Governo conta sull'appoggio dei socialisti.

L'onorevole presidente del Consiglio ieri giustamente ed onestamente faceva rilevare in quali gravi condizioni assumesse la responsabilità del potere. Crede ingiustificati gli attacchi coi quali si rispose alle sue dichiarazioni, e giudica poi destituita di ogni fondamento l'accusa fatta al Ministero di non aver saputo tutelare l'onore nazionale. (Bene a destra!)

Giudica indispensabile in Italia un lavorio di risanamento morale, del quale l'iniziativa deve esser presa dal Governo. A questa condizione soltanto non gli verrà meno la fiducia del Paese.

Fa rilevare come in Africa non sia impegnato l'onore nazionale, perchè i nostri soldati si sono battuti valorosamente. Tutto al più colà si dovrà salvaguardare il prestigio militare.

Ma quando a proposito dell'Africa sente gridare tanto la parola «onore» allora rammenta un passato non remoto e si domanda se vi debba essere un onore per uso interno od un onore per uso esterno. (Approvazioni).

Rivolge poi alcune domande al Ministero circa le trattative di pace che corsero fra il Negus e l'Italia prima della battaglia di Abba-Carima. Non esige una risposta immediata, ma sarebbe opportuno che la luce fosse fatta sopra un telegramma del generale Baratieri, che dicesi che allora fosse mutilato.

Rispondendo poi ad una interruzione dell'onorevole Mocenni, dice che, se egli, l'oratore, è ignaro di cose militari, l'ignoranza sua non ha fatto danno a nessuno, l'ignoranza di certi ministri ci ha portato alla sconfitta. (Bene a destra! — Applausi all'estrema sinistra).

Termina augurando all'Italia che si possa dire di essa ciò che si disse dell'antica Roma; e che, come non fu abbietta nella mala ventura, sappia non essere superba nella prospera.

Dichiara infine che il presente Gabinetto ha intera la sua fiducia. (Benissimo a destra!).

FILÌ-ASTOLFONE, associandosi alle osservazioni dell'onorevole Fortis, arguisce dalle dichiarazioni del Governo che la pace è conclusa secondo le idee accennate dal Presidente del Consiglio; e in tal caso è una pace dannosa e indecorosa. (Rumori e vive interruzioni all'estrema sinistra). Non può quindi neppure consentire al programma del Governo la lode della sincerità.

Constata che gli onorevoli Ricotti e Brin fecero parte del Ministero che iniziò la politica africana. Il Paese è pronto ad ogni sacrificio, purchè sia salvo l'onore. (Vivissime interruzioni all'estrema sinistra).

Nessuno ha mai parlato di espansione in Africa (Rumori all'estrema sinistra); ed anche con un voto recente la Camera si professò contraria ad una politica di espansione.

Osserva che l'indirizzo della politica coloniale non può essere per ora commerciale, ma deve essere necessariamente militare. E la terra dove si è versato il sangue italiano, non può più essere per noi terra straniera. (Vive interruzioni — Commenti). Dica dunque francamente il Governo se suo intendimento è che si debba abbandonare l'Africa, ciò che sarebbe sempre meno peggio di una pace indecorosa.

Il prestigio della Nazione deve essere in cima ai nostri pensieri, come c'insegna anche l'augusta parola del Re. (Commenti — Interruzioni all'estrema sinistra). Conclude dichiarando che appoggierà il Ministero se saprà mantenere l'ordine, e se alle promesse seguiranno fatti veramente civili. (Commenti).

Voci. La chiusura!

BARZILAI, osserva che tutti gli iscritti hanno diritto di espri-

mere il loro avviso sulle comunicazioni del Governo; e che quindi la chiusura non può esser posta a partito.

PRESIDENTE risponde che il regolamento ammette che si possa votare la chiusura su qualsiasi discussione.

APRILE crede che non convenga prolungare una polemica personale affatto inopportuna: prega la Camera di votare la chiusura, e di riserbare la discussione sulla domanda di crediti per l'Africa.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, dichiara che, per risparmio di tempo, risponderà ai diversi oratori in occasione del disegno di legge.

(Dopo prova e controprova la chiusura è approvata).

Interrogazioni, mozioni e proposte di legge.

BORGATTA, segretario, nè da lettura.

« Il sottoscritto interroga il Governo sulle seguenti circostanze:

« Una Commissione d'inchiesta parlamentare ha accertato in fatto che per ben due volte al deputato Guy vennero offerte somme di danaro ed una promozione, purchè rinunziasse alla candidatura politica in pro di un funzionario dello Stato;

« La stessa Commissione, malgrado testimonianze degne di fede, parziali confessioni di accusati e logiche induzioni, ha creduto a maggioranza di voti di non ammettere, per insufficienza di indizi, la responsabilità dei funzionari implicati nella questione, così da sottrarli ad un giudizio penale;

Dopo ciò, ritiene il Governo possibile che i detti funzionari continuino ad esercitare il loro ufficio? »

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro dell'interno in ordine al Decreto ministeriale 5 marzo 1896, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9, che stabilisce alcune norme per regolare la produzione e la vendita dei sieri curativi o preservativi e preparati analoghi. »

« Santini. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio per sapere se non stimi giusto e conveniente ostendere sollecitamente l'amnistia ai condannati per i fatti di Corato e di Ruvo del gennaio 1894. »

« Imbriani-Poerio, Bovio, Pansini. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sui motivi del ritardato pagamento del decimo dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi della categoria *B* e *C*, dovuto ai Comuni per il secondo semestre 1894 ».

« Bonardi, Carcano, Gorio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per sapere se dovrà presentare al Parlamento le proposte di leggi richieste da ordini del giorno della Camera, circa la istituzione delle sezioni di preture; e la riforma delle vigenti tariffe delle competenze dei procuratori e degli avvocati ».

« Vischi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, se sia nei suoi intendimenti di presentare il disegno di legge sulla istituzione della Sezioni di pretura, già promesso dal precedente ministro onorevole Calenda ».

« Lampiasi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sull'inosservanza, per parte della Società delle ferrovie Nord-Milano, dei regolamenti governativi per il sindacato e la polizia dell'esercizio delle strade ferrate ».

« Taroni ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro delle finanze intorno alla chiusura di stabilimenti industriali in Liguria a causa degli accertamenti dei redditi di ricchezza mobile ».

« Sanguinetti ».

« La Camera invia un ringraziamento alla Camera dei Comuni d'Inghilterra ed alla Assemblea Nazionale Rumena per le recenti solenni dimostrazioni di amicizia e di simpatia per la nostra Patria ».

« Toaldi, Canegallo, Mel, Piovene, Di Broglio, Meardi, Aguglia, Santini, Cambray-Digny, Menafoglio, Di Lenna, A. Suardo ».

« La Camera delibera che sieno distribuiti agli onorevoli deputati i documenti, che costituiscono la corrispondenza tra il Governatore dell'Eritrea e il Ministro della guerra del caduto Gabinetto. »

« Mocenni, Saporito, Mecacci, Squitti, Santini, Scotti, Matteini, Toaldi, De Giorgio, A. Valle, Aguglia. »

PRESIDENTE, annuncia la presentazione di tre proposte di legge e di due mozioni. Legge inoltre due mozioni, una dell'onorevole Mocenni ed altri per la pubblicazione della corrispondenza relativa all'Africa, e l'altra degli onorevoli Toaldi ed altri per un saluto ai Parlamenti della Gran Brettagna e della Rumania.

DI RUDINÌ, (presidente del Consiglio), si farà interprete presso i Governi dell'Inghilterra e della Rumania dei sentimenti della Camera. (Approvazioni).

IMBRIANI, accoglie il saluto ai Parlamenti della Rumania e della Gran Brettagna, come atto di cortesia.

CANEGALLO, crede che alle parole di simpatia per l'Italia pronunciate nella Camera dei Comuni inglese e nel Senato Rumeno debbasi corrispondere con un saluto a quelle nobili Nazioni da parte della Camera italiana. (Vivi e prolungati applausi — Due o tre deputati dell'estrema sinistra fanno alcune interruzioni).

SOLA, domanda al Ministro della guerra che voglia ordinare al generale Baldissera di telegrafare i nomi di tutti i superstiti, così ufficiali, come soldati.

RICOTTI, (ministro della guerra), come dichiarò ieri sera, ha già impartito ordini in questo senso.

PRESIDENTE, annuncia che venne presentata la relazione sulla elezione contestata del Collegio di Napoli VIII (eletto Magliani). Sarà discussa venerdì.

La seduta termina alle 19.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 15 marzo 1896

Presiede il presidente dell'Accademia prof. Giuseppe Carle.

Egli presenta, a nome dell'autore, professore Emilio Costa dell'Università di Bologna l'opera in tre vuolumi: *Papiniano, Studio di storia interna del diritto romano* (Bologna, 1896), e brevemente ragguaglia la classe intorno ad essa.

Il socio segretario Ferrero presenta un opuscolo del direttore della classe barone Gaudenzio Claretta: *Il deposito delle reliquie di S. Agostino a Pavia e il Re di Sardegna Carlo Emanuele III.*

La classe procede alla nomina di sette socii corrispondenti. Riescono eletti i signori Giacomo Bryce (Londra), prof. Federico Patetta dell'Università di Siena, prof. Antonio Pinloche dell'Università di Lilla, avv. Giuseppe Gatti (Roma), prof. Felice Tocco dell'Istituto di studii superiori di Firenze, prof. Carlo Cantoni dell'Università di Pavia, prof. Alessandro Chiappelli dell'Università di Napoli.

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 16 marzo della Camera dei Comuni, il deputato, sir. A Rollit ha chiesto se era vera la notizia che il governo americano era disposto ad accettare od a proporre di sottomettere la vertenza col Venezuela ad una Commissione mista.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sig. Curzon, ha risposto che, in fatti il governo britannico aveva ricevuto delle proposte ufficiali dal governo degli Stati Uniti, proposte che sono presentemente oggetto di negoziati.

***

Si telegrafa da Belgrado al *Temps*, che Re Alessandro ha ricevuto in udienza l'ex-Reggente, sig. Ristich e che questo fatto ha un'importanza incontestabile, però che dopo la famosa notte del 13 aprile 1893 in cui il Re ha congedato la Reggenza, ogni rapporto era stato rotto tra il giovane Sovrano e il vecchio uomo di Stato.

Il Re Alessandro, aggiunge il telegramma, avrà senza dub-

bio pensato che al momento di affrontare la questione vitale della revisione della costituzione, conveniva domandar consiglio all'antico Reggente che, durante quaranta anni ebbe parte in tutti gli affari politici e il sig. Ristich avrà giudicato che, nelle circostanze attuali, non doveva rifiutare il suo consiglio al Re.

Del resto corre voce, con insistenza, che il Re Alessandro ha deciso di disfarsi del Ministero progressista presieduto dal sig. Novakovich. Un Ministero d'affari verrebbe formato dal sig. Simich, una personalità neutra fatta apposta per riunire una Commissione extra-parlamentare di uomini politici appartenenti a tutti i partiti coll'incarico di elaborare un progetto di revisione costituzionale.

Secondo ogni probabilità, Re Alessandro si recherà, dopo Pasqua, ad Atene per far visita a Re Giorgio di Grecia. Nelle circostanze attuali, nel momento in cui la Serbia e la Bulgaria tendono sempre più ad avvicinarsi, sotto l'influenza della Russia, questo viaggio può avere una grande importanza politica, specialmente per ciò che concerne la situazione della Macedonia.

***

Come fu annunziato per telegrafo, il 16 di marzo si sono riuniti al Ministero dei lavori pubblici, a Parigi, i delegati di Francia, Germania, Austria-Ungheria, Belgio, Italia, Lussemburgo, Olanda, Russia e Svizzera, insomma di tutti gli Stati che parteciparono alla Convenzione internazionale, firmata a Berna l'11 ottobre 1890, per il trasporto delle merci per ferrovia.

Il ministro dei lavori pubblici, sig. Guyot-Dessaigne, che presiedeva, ha dato, in nome del Governo, il benvenuto ai delegati. Esso ha riassunto la Convenzione del 1890, « la quale, disse egli, costituisce un vero Codice civile e commerciale che sottopone alla stessa legislazione e a condizioni uniformi, il trasporto delle merci su 163 mila chilometri di ferrovia. »

È una vera « opera di pace, opera di alta importanza morale e politica che fa onore a coloro che l'hanno concepita e agli abili negoziatori che seppero condurla a buon fine. »

Il ministro ha rammentato poi che fra i contraenti esiste un vincolo, cioè l'Ufficio centrale stabilito a Berna che riceve tutte le comunicazioni degli Stati interessati.

La Convenzione di Berna è perfettibile, proseguì il ministro, e prevede la riunione triennale di una conferenza dei delegati degli Stati partecipanti, allo scopo di arrecarvi i miglioramenti e le modificazioni giudicate necessarie. Digià una riunione tenuta a Berna nel 1893, ha adottato delle disposizioni meno rigorose per il trasporto di certi oggetti. I lavori di quella Conferenza furono l'oggetto di un accordo addizionale in data 16 luglio 1895, ma essi avevano un carattere puramente tecnico e uno scopo nettamente circoscritto.

Oggi per la prima volta, conchiuse il ministro, siete chiamati a pronunciarvi sull'insieme della Convenzione del 1890. Voi non vi metterete mano, ne sono convinto, che con estrema prudenza. Questa opera è ancora troppo recente perchè l'esperienza fattane, possa dirsi decisiva e se esso può, fin da ora, parere suscettibile di qualche miglioramento secondario, voi giudicherete, senza dubbio che sarebbe prematuro di cercare di arrecarvi delle modificazioni profonde, la cui necessità non potrebbe affermarsi che colla sanzione del tempo.

Sottopongo queste osservazioni alla vostra saggezza. Per parte nostra, cercheremo di agevolarvi il compito e di renderlo meno arido, per quanto dipenderà da noi, con una cordiale ospitalità.

I delegati sono in numero di 55. Terminata la seduta di apertura il ministro ha offerto ad essi un banchetto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Gli Imperiali di Germania in Italia. — L'*Agenzia Stefani* ricevè ieri da Berlino i seguenti dispacci:

« Circa il viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Italia si hanno, da buona fonte, i seguenti particolari:

L'Imperatore arriverà in incognito verso il 23 di questo mese, a Genova, dove s'imbarcherà sul yacht *Hohenzollern*. Dopo Genova toccherà Napoli e parecchi altri porti del Regno.

È stabilito che durante l'attuale escursione, l'Imperatore s'incontrerà col Re d'Italia. La data precisa ed i particolari dell'incontro non sono ancora definitivamente fissati.

L'Imperatore e l'Imperatrice, dopo aver visitato Darmstadt, s'imbarcheranno a Genova, verso il 23 corr., a bordo dell'*Hohenzollern*. Dopo visitata Napoli le LL. MM. si recheranno in Sicilia e poscia nell'Adriatico, terminando il loro viaggio di mare col visitare Venezia ».

Ringraziamenti. — La stessa *Agenzia* ha da Londra, 18:

« L'Ambasciatore italiano ha ricevuto istruzione di manifestare a Lord Salisbury il vivo compiacimento del Regio Governo per le dichiarazioni cordialmente amichevoli enunciate, nella Camera dei Comuni, dal Sottosegretario di Stato, Curzon, in occasione della recente discussione sulla divisata campagna contro i Dervisci ».

Concorso artistico. — Il Sindaco di Roma rende noto che si è aperto un concorso fra gli scultori italiani, residenti in Roma per l'esecuzione del busto marmoreo in onore di *Paolo Segneri*, da porsi, secondo deliberazione del Consiglio comunale, nella pubblica passeggiata del Pincio.

Le norme e le condizioni determinate per tale concorso si possono conoscere rivolgendosi all'Ufficio VI (Servizi amministrativi, storici e artistici) via Tor de' Specchi n. 4, p. 2.

Il tempo utile per la presentazione dei modelli del busto sarà dal 15 al 20 maggio prossimo, dalle ore 9 alle 10, nel palazzo delle Belle Arti in via Nazionale.

Congresso nazionale forense. — Il Comitato promotore del « Congresso nazionale forense » che s'inaugurerà in Roma, come è stato già annunziato, il 14 maggio prossimo venturo, venne definitivamente così costituito:

Membri dei Consigli dell'ordine e di disciplina di Roma — Presidenti o delegati dei Consigli dell'ordine e di disciplina presso le Corti di appello e sezioni di Corte di appello del Regno — Senatori e deputati iscritti nell'albo degli avvocati di

Roma — Comitato esecutivo — Alcune notabilità del Foro romano — Direttori delle riviste giuridiche che si pubblicano in Roma.

Il comitato esecutivo ha già studiato e discusso il programma generale del Congresso, che si può riassumere in:

— Talune modificazioni da apportarsi alle leggi professionali e leggi affini.

— Provvedimenti per una più equa retribuzione dell'opera dei professionisti, eliminando gli inconvenienti dei sistemi attuali rispetto alla valutazione e garanzie per la riscossione degli onorari e delle funzioni.

— Riforme al sistema della gratuita difesa in materia civile e penale.

— Modificazioni alle leggi finanziarie vigenti in rapporto all'amministrazione della giustizia ed all'interesse della classe forense, e specialmente alla legge ultima sui proventi di cancelleria.

— Costituzione di una federazione tra le Curie italiane.

Il Comitato promotore si adunerà il 23 corrente per l'approvazione definitiva del programma, e per stabilire le altre modalità del Congresso.

Gli uffici del Comitato esecutivo e promotore del Congresso sono stati fissati al primo piano del palazzo Bernini al Corso, n. 151.

Marina militare. — Il *Corriere di Napoli* ha da Venezia:

« Verso la metà del prossimo maggio sarà completamente allestita la nuova nave di III classe *Governolo*, varata da qualche anno ed ancora in allestimento. I lavori però sono quasi finiti. Ora il Ministero ha sollecitato le opere di completamento, la *Governolo* essendo destinata alla prossima campagna navale degli allievi macchinisti.

La *Governolo* è una cannoniera assai forte che ricorda, sebbene alquanto modificato, il tipo della *Volturno*. Ha un dislocamento di 1253 tonnellate metriche, e le sue macchine dovranno spiegare la forza massima di 1100 cavalli indicati. Il personale d'armamento sarà formato da 9 ufficiali e 122 uomini di equipaggio.

I tecnici assicurano che la *Governolo* potrà prestare eccellenti servizi alla marina nazionale da guerra.

Completamente allestita costerà quasi due milioni. »

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Nazionale — *Chatterton*, ore 21.

Valle — *La Figlia del tamburo maggiore*, ore 21.

Quirino — *Compagnia equestre*, ore 21.

Manzoni — *Trent'anni di vita di un giuocatore*, ore 18 e 21.

Metastasio — *La Befana*, ore 18 e 21.

Cinematografo (*La fotografia animata*). *Via del Mortaro 17, dalle ore 14 alle 22*) - *Ingresso cent. 50.*

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — Il *Figaro* afferma che una Divisione della squadra attiva del Levante abbia ricevuto ordine di fare una dimostrazione nei porti egiziani in causa della spedizione di Dongola.

I giornali riproducono questa notizia con ogni riserva.

PIETROBURGO, 18. — L'*Agenzia Russa* dice che il Principe di Bulgaria si recherà a passare alcuni giorni a Pietroburgo alla fine del mese, prima delle feste di Pasqua.

BELGRADO, 18. — In seguito ad incidenti nella questione del prestito la situazione del Gabinetto è scossa.

Il Re accetterà probabilmente le dimissioni del Ministero Navakovic, e chiamerà al potere un Ministero di affari.

Alla fine della settimana si terrà a Nisch un Consiglio di Ministri decisivo.

Tutti i partiti si dichiarano disposti a partecipare ai lavori pella riforma della Costituzione, sotto un Gabinetto neutrale.

BRINDISI, 18. — L'Arciduca e l'Arciduchessa Giuseppe-Augusto, giunti iersera da Alessandria d'Egitto, sono ripartiti, stamane alle ore 10,20, per Napoli.

LONDRA, 18. *Camera dei Comuni.* — *(Continuazione)* — Il Sottosegretario di Stato per gli Affari esteri, Curzon, legge telegrammi dell'Agente diplomatico inglese al Cairo, lord Cromer, sui quali sono basate le dichiarazioni da lui ieri fatte alla Camera.

Un dispaccio del 24 febbraio annunzia che Osmar Digna si avanza nel distretto di Suakim.

Un dispaccio del 26 febbraio dice che negozianti, fuggiti da Berber il 17 febbraio e giunti a Wady-Halfa, riferiscono, che 700 Dervisci sono stati inviati ad attaccare le sorgenti del Nilo a Murad; un secondo distaccamento di Dervisci fu spedito a Kokreb; od un terzo distaccamento, più forte, lasciò Ondurman diretto a Dongola. Osman Digna si è diretto su Cassala.

Un dispaccio del 28 febbraio conferma le notizie precedenti. Osman Digna ha emanato un proclama agli arabi locali, affinchè si riuniscano, sotto pena di morte, il 27 febbraio e lo seguano. Osman Digna marciò il 16 febbraio verso Gos Regieb. Negozianti diretti a Suakim da Berber, sono stati arrestati a Kokreb.

Curzon legge poscia un estratto del dispaccio del Console inglese a Suakim, in data del 26 febbraio, il quale dice che, dopo una calma quasi completa di tre anni, esistono segni di attività fra i Madisti di Bedawi, sotto Osman Digna.

Già nello scorso novembre una pattuglia di Tokar incontrò una colonna incursionista di Dervisci, coi quali scambiò alcuni colpi, uccidendone uno e ferendone un altro. Nella settimana scorsa, sono state ricevute notizie che 50 Dervisci sono comparsi nelle vicinanze di Sukat. Una pattuglia ricevette istruzioni di ricercarli, ma ulteriori informazioni accertarono che i Dervisci erano cinquecento al comando di Mussa Digna. Perciò la pattuglia retrocedette, perchè insufficiente. Mussa Digna poscia ha ripiegato su Adarawa, donde Osman Digna partì frettolosamente per Cos-Regieb, si crede allo scopo di organizzare un attacco contro Cassala.

Il Console di Suakim prosegue dicendo: Oggi 26 febbraio mi riferiscono, che una carovana proveniente da Berber fu arrestata dai Dervisci a Kokreb, e che i suoi camelli sono stati requisiti. Probabilmente altri movimenti sono preparati. Si dice anche che il Califfo Abdullah abbia proclamato la guerra contro gli Italiani. Il Mudir di Berber ha ordinato la sospensione del commercio di transito colla costa.

Witley presenta una mozione in favore del bimetallismo.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Hicks-Beach, risponde che il Governo, benchè sia pronto a trattare colle nazioni estere per sollevare le sofferenze risultanti dal ribasso dell'argento, non è però disposto ad abbandonare per l'Inghilterra il monometallismo aureo.

La Camera approva la mozione di Whitley.

LONDRA, 18. — *Camera dei Lordi.* — Il Primo Ministro, lord Salisbury, rispondendo ad un'interrogazione di lord Rosebery, dice di avere ricevuto parecchie comunicazioni dalle autorità dell'Egitto. Molto dopo la relazione dell'Agente diplomatico inglese al Cairo, lord Cromer, del 3 febbraio, le autorità militari, colla approvazione di lord Cromer, raccomandarono la marcia in avanti delle truppe anglo-egiziane contro i Dervisci, onde formarli e contribuire alla liberazione di Cassala, perchè si crede che l'avanzarsi delle truppe anglo-egiziane produrrebbe siffatto risultato. Dopo ciò, numerose comunicazioni vennero scambiate colle autorità egiziane ed anche col Governo italiano, e si diedero istruzioni in conformità a queste comunicazioni.

CANNES, 18. — Il Principe di Galles fece ieri colazione presso lo Czarevich.

LONDRA, 19. — Nei circoli ufficiali inglesi si afferma che la

flotta inglese non ha ricevuto alcun ordine relativamente agli affari d'Egitto e alla spedizione anglo-egiziana nel Sudan.

ATENE, 19. — Corre, ed è molto accreditata la voce, che il Re di Serbia si sia fidanzato colla Principessa Maria di Grecia.

Gli appartamenti pel Re di Serbia sono stati già preparati nel Palazzo reale.

NAPOLI, 18. — E' arrivata, a bordo del *yacht Miramar*, l'Imperatrice d'Austria-Ungheria.

VIENNA, 18. — La Commissione incaricata di riferire sul progetto di riforma elettorale, presentato dal Ministero Badeni, ha completamente approvato il progetto stesso.

TOLONE, 18. — Contrariamente alla notizia pubblicata dal *Figarò*, che cioè una Divisione della squadra attiva del Levante abbia ricevuto ordine di fare una dimostrazione nei porti egiziani in causa della spedizione di Dongola, si annunzia positivamente che finora non fu data alcuna nuova destinazione alla Divisione navale del Levante.

NEW-YORK, 18. — Un dispaccio da Managua (Nicaragua) annunzia che le truppe del Presidente Zelaya presero il forte di Matapa agli insorti, i quali ebbero mille morti e feriti.

BERLINO, 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

« Il Governo inglese aveva domandato alle potenze, che sono rappresentate nella Commissione internazionale per l'Amministrazione del debito egiziano, di poter impiegare parte dei fondi di riserva, costituiti mediante economie nell'amministrazione dello Stato egiziano, per la spedizione su Dongola.

Il Governo tedesco, avendo constatato che l'impiego richiesto corrisponde alle vedute degli altri due Gabinetti della triplice alleanza, il commissario tedesco al Cairo ebbe istruzioni di accettare la domanda del Governo inglese. »

FIRENZE, 18. — Trovandosi qui di passaggio il dott. Röntgen, circa 200 studenti dell'Università, si recarono all'*Hôtel Cavour* e gli fecero una calorosa dimostrazione.

PARIGI, 18. — Il generale Saussier, Governatore militare di Parigi, è stato riconformato in quella carica per un nuovo periodo di tre anni con decreto presidenziale in data di ieri.

PARIGI, 18. — Il processo per ricatto contro Lobaudy è terminato senza incidenti.

La sentenza verrà pronunziata lunedì.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 18 marzo 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì. 765.4
Umidità relativa a mezzodì 55
Vento a mezzodì . . . . . . NE calmo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 19.°0. Minimo 9.°6.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 18 marzo 1896.

In Europa continua la depressione al N e NW, mentre la pressione è elevata sulla penisola balcanica, massima all'estremo NE. Norvegia meridionale 750; Brest 753; Zurigo 764; Atene 769; Hermanstadt 769; Arcangelo 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso; qualche leggerissima pioggia, diverse nebbie; venti debolissimi; temperatura sensibilmente aumentata sull'Italia superiore.

Stamane: cielo qua e là sereno al Centro, nuvoloso, coperto o nebbioso altrove; venti deboli del secondo quadrante o calma.

Barometro 764 in Sardegna, 767 nel Veneto, 767 a 768 al S del continente.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi intorno al levante; cielo nuvoloso o caliginoso; qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 marzo **1896**.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	19 5	7 3
Genova	1/2 coperto	calmo	13 4	10.8
Massa Carrara	1/2 coperto	mosso	19 2	7 9
Cuneo	sereno	—	14 6	6 8
Torino	coperto	—	16 9	9 6
Alessandria	coperto	—	17 3	10 3
Novara	nebbioso	—	16 0	8 0
Domodossola	coperto	—	16 3	9 6
Pavia	nebbioso	—	16 4	8 6
Milano	coperto	—	16 7	9 0
Sondrio	coperto	—	15 1	7 4
Bergamo	nebbioso	—	12 9	6 0
Brescia	sereno	—	14 4	9 5
Cremona	coperto	—	14 3	8 5
Mantova	nebbioso	—	14 6	6 4
Verona	coperto	—	14 0	8 1
Belluno	coperto	—	15 0	7 3
Udine	coperto	—	12 8	7 0
Treviso	nebbioso	—	11 0	8 0
Venezia	caligine	calmo	12 0	8 0
Padova	coperto	—	10 5	7 5
Rovigo	coperto	—	13 5	8 0
Piacenza	coperto	—	14 3	5 5
Parma	coperto	—	13 9	4 5
Reggio Emilia	coperto	—	14 0	7 5
Modena	coperto	—	13 9	6 3
Ferrara	coperto	—	14 4	7 9
Bologna	nebbioso	—	15 0	5 2
Ravenna	nebbioso	—	16 4	7 4
Forlì	nebbioso	—	14 2	7 0
Pesaro	nebbioso	legg. mosso	10 3	6 2
Ancona	nebbioso	calmo	11 0	7 7
Urbino	sereno	—	13 4	6 1
Macerata	nebbioso	—	15 5	7 0
Ascoli Piceno	nebbioso	—	14 5	7 0
Perugia	sereno	—	17 6	8 3
Camerino	sereno	—	16 5	7 7
Pisa	sereno	—	19 8	6 0
Livorno	coperto	calmo	16 8	9 0
Firenze	1/4 coperto	—	18 4	5 8
Arezzo	sereno	—	17 9	6 1
Siena	nebbioso	—	17 0	7 4
Grosseto	3/4 coperto	—	18 4	11 8
Roma	coperto	—	17 4	9 6
Teramo	coperto	—	17 2	5 4
Chieti	nebbioso	—	14 0	3 6
Aquila	sereno	—	18 1	4 7
Agnone	sereno	—	19 2	6 6
Foggia	nebbioso	—	20 0	7 3
Bari	coperto	calmo	17 2	7 9
Lecce	sereno	—	20 4	9 0
Caserta	sereno	—	19 3	6 6
Napoli	sereno	calmo	17 0	11 6
Benevento	sereno	—	20 0	4 9
Avellino	sereno	—	17 5	3 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	caligine	—	16 0	6 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	14 4	7 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	18 0	11 5
Trapani	coperto	calmo	19 4	10 1
Palermo	nebbioso	calmo	20 6	6 4
Porto Empedocle	coperto	mosso	19 0	13 0
Caltanissetta	coperto	—	17 3	6 2
Messina	coperto	calmo	18 8	12 3
Catania	coperto	calmo	16 1	8 7
Siracusa	coperto	calmo	17 6	9 8
Cagliari	sereno	calmo	18 5	8 5
Sassari	1/4 coperto	—	21 3	11 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 marzo 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	90,25 20 30 32 $\frac{1}{2}$ 35		— —
			» 2ª grida	90,25 20 22 $\frac{1}{2}$	90 23	90,40 15 12 $\frac{1}{2}$ 10 17 $\frac{1}{2}$ 20 25).		— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	90,35 40	— —			— —
»			» » di L. 5 a 25		— —			— —
			detta 4 $\frac{1}{2}$ %		— —			98 25
»			» » in cartelle di L. 3 a 45		— —			99 50
			detta 4 %		— —			90 25
»			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			» 2ª grida		— —			55 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			475 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			462 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			311 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			488 —
»	500	500	» » » » » 4 $\frac{1}{2}$ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 $\frac{1}{2}$ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $\frac{1}{2}$ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			657 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			501 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			744 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			110 —
1 gen. 96	500	500	» Soc. Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			430 —
1 ott. 95	500	500	» » Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			276 50
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			865 —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1250 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	189 190		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			50 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —	56 57 58		— —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	191 $\frac{1}{2}$		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— — (1)
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			307 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			125 —
		250	» » Caoutchouc		— —			— —
		250	» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 —
	500	50	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			86 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) ex L. 8,50.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			448 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			290 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			512 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 gen. 93	1000	1000	Az. Banca Romana		— —			— —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			48 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia.		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	109 32½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	109 95	110 —	109 90	109 90	110 109 90	109 75
2	Londra	90 giorni	— —	27 55½	27 57	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 70	— —	— —	27 71	27 70	27 70 65	27 67
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	135 40	135 35	135 30 15	135 20

Risposta dei premi . 28 marzo
Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 30 marzo
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1896

Rendita 5 %	89 40
detta 4½ %	101 50
detta 4 %	89 50
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild	108 —
Obb. Città di Roma 4 % (1ª Emissione)	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	330 —
» » » B. d'It. 4 %	490 —
» » » » 4½ %	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	645 —
» » Mediterranee	490 —
» » Sarde (Preferen.)	305 —
» Banca d'Italia	760 —
» Banco di Roma.	100 —
» Soc. Ist. It. Cred. Fond.	448 —
» » Gas (Anglo Rom.)	850 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'acqua	194 —
» » Immobiliare	47 —
» » Molini Mag. Gen.	45 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	200 —
» » Navig. Gen. Ital.	320 —
» » Piccola Borsa di Roma	125 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	25 —
» » Credito Italiano.	545 —
» Fondiaria Incendio	85 —
» » Vita	214 —
Obb. Ferroviarie 3 %	283 —
» » del Tirreno.	448 —
» Soc. Immob.	280 —
» » » 4 %	115 —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Romana	— —
» » Generale.	48 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

17 marzo 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 91 475
Consolidato 3 % . . . . » 54 6375

La Commissione Sindacale

ORESTE PUERI.
AUGUSTO PALLADINI.
LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ADOLFO ROESLER FRANZ.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile*: TUMINO RAFFAELE.